

Agilent OpenLAB CDS ChemStation Edition

Guida alla configurazione dello
strumento



Agilent Technologies

Informazioni legali

© Agilent Technologies, Inc. 2010-2014

Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta in alcun formato o con alcun mezzo (inclusa l'archiviazione e la scansione elettronica o la traduzione in una lingua straniera) senza previo consenso scritto di Agilent Technologies, Inc. secondo le disposizioni di legge sul diritto d'autore degli Stati Uniti, internazionali e locali applicabili.

Codice del manuale

M8300-94006

Edizione

09/2014

Stampato in Germania

Agilent Technologies
Hewlett-Packard-Strasse 8
76337 Waldbronn

Questo prodotto può essere utilizzato come componente di un dispositivo diagnostico in vitro qualora sia stato registrato presso le autorità competenti e sia conforme alle disposizioni di legge vigenti. In caso contrario è destinato esclusivamente ad usi generici di laboratorio.

Revisione software

Questa guida si riferisce alla versione C.01.07 di Agilent OpenLAB CDS ChemStation Edition.

Microsoft® è un marchio registrato di Microsoft Corporation negli Stati Uniti.

Garanzia

Le informazioni contenute in questo documento sono fornite allo stato corrente e sono soggette a modifiche senza preavviso nelle edizioni future. Agilent non rilascia alcuna altra garanzia, esplicita o implicita, comprese le garanzie implicite di commerciabilità ed idoneità ad uno specifico, relativamente al presente manuale e alle informazioni in esso contenute. Salvo il caso di dolo o colpa grave, Agilent non sarà responsabile di errori o danni diretti o indiretti relativi alla fornitura o all'uso di questo documento o delle informazioni in esso contenute. In caso di separato accordo scritto tra Agilent e l'utente con diverse condizioni di garanzia relativamente al contenuto di questo documento in conflitto con le condizioni qui riportate prevarranno le condizioni dell'accordo separato.

Licenze tecnologia

I componenti hardware e o software descritti in questo documento vengono forniti con licenza e possono essere utilizzati o copiati solo in conformità ai termini di tale licenza.

Indicazioni di sicurezza

AVVERTENZA

L'indicazione **AVVERTENZA** segnala un rischio. Richiama l'attenzione su una procedura operativa o analoga operazione che, se non eseguita correttamente o non rispettata, può provocare danni al prodotto o la perdita di dati importanti. Non eseguite mai alcuna operazione ignorando l'**AVVERTENZA**, fatelo solo dopo aver compreso e applicato completamente le indicazioni di Agilent.

ATTENZIONE

L'indicazione **ATTENZIONE** segnala un rischio serio. Richiama l'attenzione su una procedura operativa o analoga operazione che, se non eseguita correttamente o non rispettata, può provocare lesioni personali o morte. Non eseguite mai alcuna operazione ignorando l'indicazione **ATTENZIONE**, fatelo solo dopo aver compreso e applicato completamente le indicazioni di Agilent.

In questo manuale...

Nel presente manuale è descritta la configurazione degli strumenti per l'utilizzo di Agilent OpenLAB CDS ChemStation Edition. Sono incluse le istruzioni necessarie per aggiungere e configurare i moduli degli strumenti.

1 Guida rapida alla configurazione

Questo capitolo fornisce una guida rapida per l'aggiunta e la configurazione di strumenti standard mediante il Pannello di controllo OpenLAB.

2 Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti

Nel presente capitolo sono descritte le comunicazioni tra ChemStation Edition e gli strumenti.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

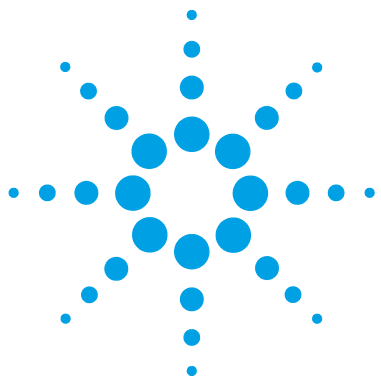
Questo capitolo descrive come aggiungere gli strumenti usando il **Agilent OpenLAB Control Panel**.

4 Diagnosi dei problemi

Questo capitolo fornisce suggerimenti utili per risolvere i potenziali problemi che possono verificarsi durante il processo di configurazione.

Sommario

1 Guida rapida alla configurazione	5
Configurazione per mezzo del pannello di controllo	6
2 Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti	11
Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti	12
Comunicazioni di rete	13
Connessione degli strumenti	26
3 Aggiunta e configurazione degli strumenti	31
Numero di strumenti supportati	33
Aggiunta di un sistema GC	34
Aggiunta di un sistema LC	44
Configurazione di un cluster di dispositivi	55
Aggiunta di un rivelatore ELSD a un sistema LC	60
Aggiunta di un sistema CE 7100	62
Aggiunta di un LC/MS o di un CE/MS	67
Aggiunta di un ADC indipendente	72
Aggiunta di un ADC 35900E a un sistema LC	80
Aggiunta di un campionatore Agilent PAL	82
4 Diagnosi dei problemi	89
Risoluzione dei problemi con la rete	90
Problemi di avvio su strumenti per cromatografia liquida	94



1

Guida rapida alla configurazione

Configurazione per mezzo del pannello di controllo 6

Questo capitolo fornisce una guida rapida per l'aggiunta e la configurazione di strumenti standard mediante il Pannello di controllo OpenLAB.



Configurazione per mezzo del pannello di controllo

NOTA

Se si desidera allocare gli strumenti a un numero di strumento specifico, è necessario configurare gli strumenti nella sequenza richiesta. Il primo strumento configurato verrà allocato allo strumento 1 (..\Chem32\1\), il secondo allo strumento 2 (..\Chem32\2\), e così via. Tuttavia, il pannello di controllo elenca gli strumenti in ordine alfabetico per nome.

1 Aprire il **Agilent OpenLAB Control Panel**:



2 Selezionare la scheda **Instruments**:

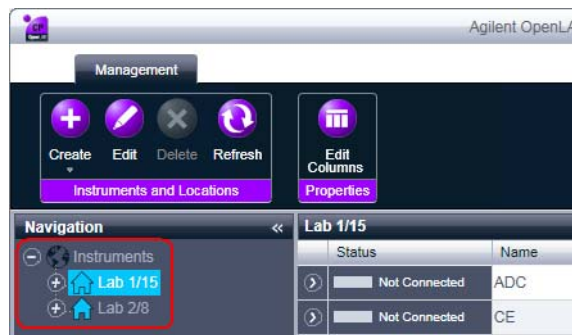


Figura 1 Pannello di controllo, scheda **Instruments**

3 Selezionare la posizione del nuovo strumento:

NOTA

Per creare e modificare le posizioni, fare riferimento alla guida in linea del pannello di controllo di OpenLAB.



NOTA

È possibile anche aggiungere gli strumenti direttamente nel nodo **Instruments**.

4 Fare clic su **Create > Create Instrument**

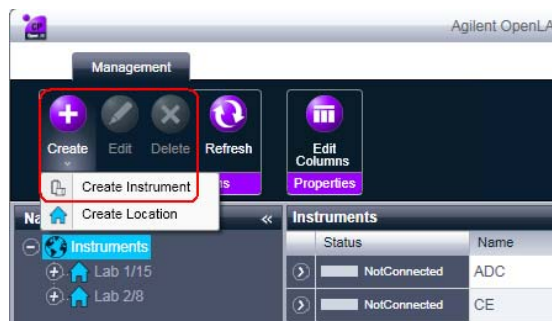


Figura 2 Pannello di controllo, **Create Instrument**

1 Guida rapida alla configurazione

Configurazione per mezzo del pannello di controllo

- 5 Immettere i dettagli dello strumento e fare clic su **OK**.

Create Instrument

Name: User A's Instrument **Mandatory**

Description: Instrument for Food Additives **Optional**

Application: ChemStation **Mandatory**

Instrument controller: Controller 1 **Mandatory**

Instrument type: Agilent System **Mandatory**

Contact: User A **Optional**

OK Cancel

Figura 3 Pannello **Create Instrument**

- 6 Spostarsi sul nuovo strumento e fare clic sull'icona **Configure Instrument** oppure fare clic col pulsante destro del mouse sul nome dello strumento e selezionare **Configure Instrument**.

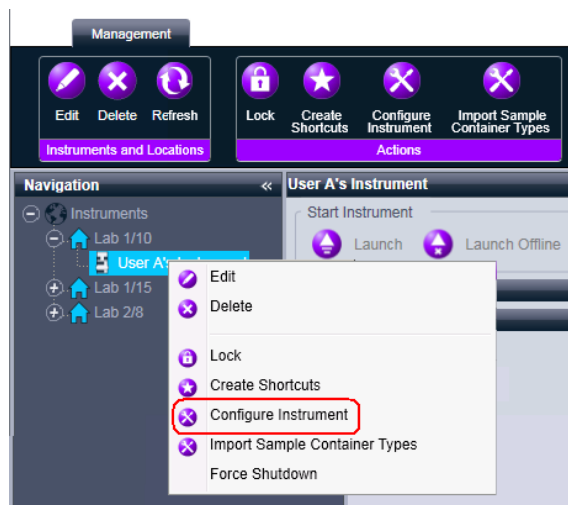


Figura 4 Pannello di controllo, voce di menu **Configure Instrument**

Viene **Configure Instrument** Configura Strumento.

- 7 Per i driver RC.NET, continuare con la Fase 8.
 - o Per i driver classici, continuare con la Fase 12.
- 8 Assicurarsi che la casella di controllo **Use classic drivers** nel riquadro superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument** sia deselezionata.

NOTA

Se lo strumento non è supportato dai driver ChemStation Edition classici, la casella di controllo **Use classic drivers** non è disponibile.

- 9 Se possibile, usare la configurazione automatica.
 - o Selezionare i moduli per la configurazione dello strumento e fare clic sul pulsante >.
- 10 Selezionare qualsiasi modulo non configurato e fare clic su **Configure**. Fare clic su **OK** quando la configurazione è completa.
- 11 Continuare con la Fase 15.
- 12 Contrassegnare la casella di controllo **Use classic drivers** nel riquadro superiore del **Configure Instrument** Configura Strumento.
- 13 Nel pannello **Configurable Modules** della casella di controllo **Configure Instrument**, fare doppio click sul modulo(i) che si desidera configurare.
 - o Selezionare il modulo(i) da configurare dal pannello di sinistra, quindi fare clic su > per copiarli nel pannello **Selected Modules** .
Si apre la finestra di dialogo **Configure Selected Module**.
- 14 Immettere i parametri della connessione (LAN o GPIB) e fare clic su **OK**.

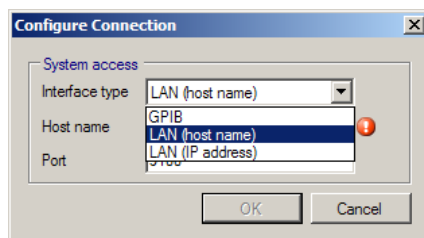
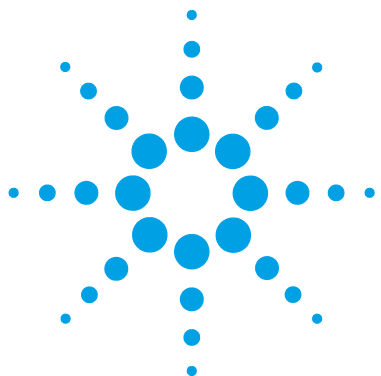


Figura 5 Pannello **Configure Connection**

1 Guida rapida alla configurazione

Configurazione per mezzo del pannello di controllo

- 15 Nel riquadro superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare clic sulla freccia in giù **Method load on startup** e selezionare il modo in cui decidere il metodo da caricare all'avvio di ChemStation Edition.
- 16 Selezionare le opzioni da installare nella sezione **Options** nel riquadro superiore, quindi fare clic su **OK** per completare la configurazione.
- 17 Per ulteriori informazioni sull'installazione e la configurazione delle opzioni aggiuntive, vedere [“Aggiunta e configurazione degli strumenti”](#), pagina 31.



2 Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti

Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti	12
Comunicazioni di rete	13
Informazioni sulle reti	13
Aggiornamento alle comunicazioni di rete	14
Installazione delle comunicazioni di rete	14
Configurazione degli strumenti mediante il Servizio BootP Agilent	19
Configurazione di Agilent Bootp Service	22
Connessione degli strumenti	26
Connessione di un sistema GC Agilent	26
Collegamento di un sistema LC Agilent tramite rete	26
Collegamento di un sistema Agilent LC integrato tramite rete	27
Connessione di un ADC 35900E	28
Connessione di un sistema Agilent 7100 CE	28

Nel presente capitolo sono descritte le comunicazioni tra ChemStation Edition e gli strumenti.



Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti

ChemStation Edition fornisce due tipi di comunicazioni con lo strumento:

- Comunicazioni LAN tramite TCP/IP
- GPIB, un protocollo di comunicazione seriale, tramite un adattatore USB-GPIB

Il tipo di comunicazione configurato dipende dallo strumento da collegare; gli strumenti meno recenti utilizzano il protocollo GPIB, mentre gli strumenti più recenti si collegano tramite LAN. Nel caso di molti strumenti Agilent è possibile impostare l'indirizzo IP dal pannello anteriore dello strumento, da telnet o tramite G4208A Instant Pilot. Per gli altri strumenti LAN si utilizza Agilent Bootp Service per gestire gli indirizzi IP.

Comunicazioni di rete

Il software Agilent ChemStation Edition consente il controllo degli strumenti e l'acquisizione di dati su rete per i sistemi Agilent LC, GC, CE e i controller A/D opzionali dotati di funzionalità di collegamento in rete. È possibile controllare e monitorare facilmente gli strumenti collegandoli alla stessa rete in cui risiede il PC Agilent ChemStation Edition. Ciò permette di collocare il PC Agilent ChemStation Edition in una posizione qualsiasi in un ambiente basato su TCP/IP.

Le funzioni di comunicazione di Agilent ChemStation Edition utilizzano il protocollo TCP/IP versione 4, che deve essere installato come protocollo di rete sul PC. Lo strumento e il PC che lo controlla (workstation o AIC) devono appartenere alla stessa subnet. Per ulteriori dettagli consultare la *Guida ai requisiti di rete* sul disco di installazione n. 1 di Agilent OpenLAB CDS.

Le schede di rete JetDirect J4100A e G1369A/B/C utilizzate per collegare gli strumenti analitici a una rete richiedono il protocollo di bootstrap (BootP). Agilent supporta solo Agilent BootP Service, fornito a tale scopo nel disco di installazione n. 6 di Agilent OpenLAB CDS.

Informazioni sulle reti

Ciascuna versione completa di OpenLAB CDS ChemStation Edition è in grado di supportare fino a quattro strumenti sulla rete. Ciascun dispositivo collegato alla rete richiede un indirizzo IP *univoco*, una subnet mask e un gateway opzionale.

Se l'installazione viene effettuata in una rete della propria struttura, contattare l'amministratore della rete della struttura. Se l'installazione avviene in una rete isolata, Agilent consiglia di utilizzare i seguenti indirizzi:

Dispositivo	Indirizzo
PC	10.1.1.100
GC, LC, CE o ADC	Da 10.1.1.102 a 10.1.1.255
Subnet mask	255.255.255.0
Gateway	10.1.1.100

Agilent ChemStation Edition supporta strumenti e PC con indirizzi assegnati automaticamente, fissi o assegnati da Agilent Bootp Service (vedere [“Agilent Bootp Service”](#), pagina 16). Agilent non supporta il protocollo DHCP.

Aggiornamento alle comunicazioni di rete

Se si collega uno strumento utilizzando un protocollo TCP/IP standard, è necessario installarlo come protocollo di rete sul PC. La configurazione corrente di LAN Assembly o delle schede di rete G1369A/B/C utilizzate per collegare lo strumento analitico alla rete rimane invariata durante l'aggiornamento.

Durante l'aggiornamento dallo strumento di controllo GPIB alla connessione di rete, è necessario installare i componenti necessari per le comunicazioni di rete e riconfigurare lo strumento.

Installazione delle comunicazioni di rete

Se si decide di collegare uno strumento utilizzando una connessione di rete standard, è necessario assicurarsi che le comunicazioni fra il PC e gli strumenti di analisi avvengano in maniera corretta. Le funzioni di comunicazione utilizzano il protocollo TCP/IP che deve essere installato come protocollo di rete sul PC. Per la configurazione della scheda di rete G1369A/B/C, impiegata per collegare lo strumento analitico alla rete, si utilizza il protocollo di bootstrap che richiede un apposito servizio BootP.

L'installazione del protocollo TCP/IP su sistemi Windows 7 e Windows 8 è illustrata di seguito. Nei sistemi Windows 7 e Windows 8 in genere il protocollo TCP/IP è preinstallato. Vengono inoltre fornite informazioni sul

programma Agilent BootP Service necessario per configurare i parametri TCP/IP dello strumento.

- 1 Dal menu **Start** sulla **Task**, selezionare **Start > Control Panel > Network and Sharing Center**.
- 2 Fare clic su **Change Adapter Settings**, selezionare **Local Area Connection** e fare clic con il pulsante destro del mouse per accedere alle proprietà.
- 3 Nella scheda **General** selezionare il protocollo Internet **TCP/IP Version 4** e scegliere **Properties**.
- 4 Selezionare **Use the following IP address** per accertarsi che il sistema non utilizzi l'indirizzo DHCP.
- 5 Se il PC è connesso a una rete di sito, rivolgersi al reparto IT per richiedere un indirizzo IP, un gateway, una subnet mask e un server DNS e WINS validi. Se si intende configurare una rete interna e non collegata ad altre reti per le comunicazioni con lo strumento, è possibile usare le impostazioni di esempio riportate nella [Tabella 1](#), pagina 15.

Tabella 1 Esempi di indirizzi IP

PC o strumenti	Indirizzo IP	Subnet mask
PC 1	10.1.1.100	255.255.255.0
Modulo dello strumento LC (1100/1200/1260/1290)	10.1.1.101	255.255.255.0
Strumento GC	10.1.1.102	255.255.255.0
Convertitore A/D opzionale 35900E	10.1.1.103	255.255.255.0

NOTA

È necessario disporre di un indirizzo IP per ogni dispositivo. Questo significa un indirizzo per il PC, un altro per lo stack di moduli LC (in genere collegato tramite il rivelatore) e un terzo indirizzo facoltativo per il convertitore A/D 35900E.

In questo caso, non è necessario configurare gli indirizzi IP di gateway, DNS e WINS, poiché non sono previsti collegamenti da altri punti della rete. La [Figura 6](#), pagina 16 mostra un esempio di configurazione TCP/IP.

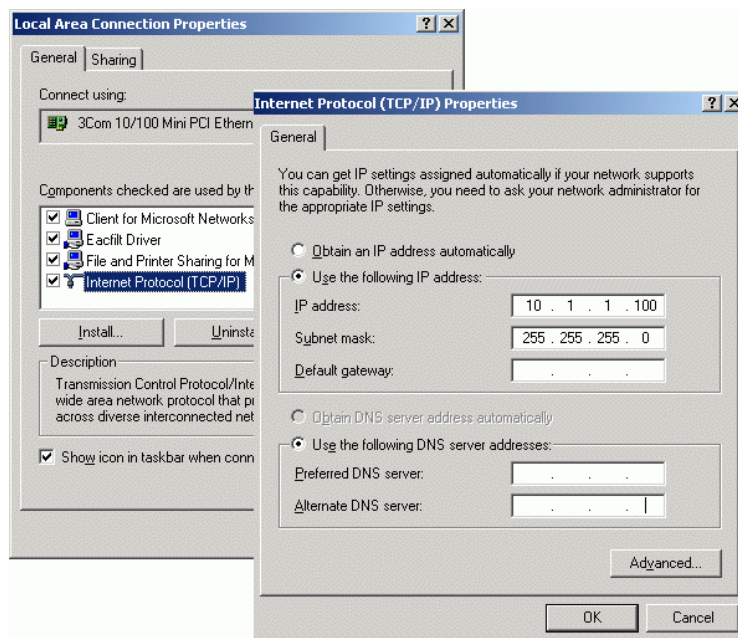


Figura 6 Schermata di configurazione TCP/IP

6 Selezionare **OK** per terminare la configurazione.

NOTA

Utilizzare l'utilità IPCONFIG per verificare le impostazioni TCP/IP del PC: aprire una finestra del prompt dei comandi e digitare `ipconfig /all`.

Agilent Bootp Service

Agilent Bootp Service consente di amministrare in modo centralizzato gli indirizzi IP degli strumenti Agilent presenti su una LAN. Il servizio viene eseguito sul PC della LAN dello strumento, che deve supportare il protocollo di rete TCP/IP e non può utilizzare un server DHCP.

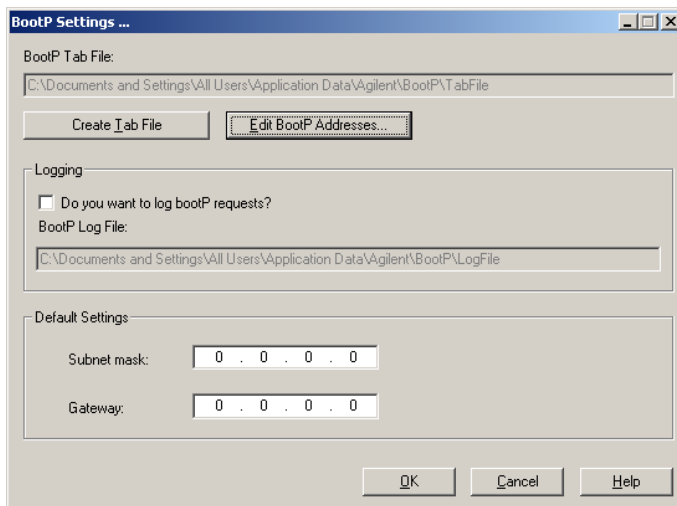
Quando uno strumento viene acceso, una scheda Agilent JetDirect presente sullo strumento trasmette una richiesta di indirizzo IP o nome host e fornisce il proprio indirizzo hardware come identificativo. La richiesta viene ripetuta per un massimo di 5 minuti. Agilent Bootp Service risponde alla richiesta e trasmette un indirizzo IP definito in precedenza e un nome host associato all'indirizzo hardware dello strumento richiedente.

Quando lo strumento riceve l'indirizzo IP e il nome host, interrompe la trasmissione della richiesta. L'indirizzo IP viene mantenuto per tutto il tempo in cui rimane acceso. Il suo spegnimento causa la perdita dell'indirizzo IP, quindi la necessità di riavviare Agilent Bootp Service. Dato che Agilent Bootp Service viene eseguito in background, lo strumento riceve il suo indirizzo IP all'accensione.

Prima di installare e configurare il Servizio BootP Agilent, è necessario conoscere gli indirizzi IP, la subnet mask e il gateway del computer e degli strumenti (consultare la sezione “[Installazione delle comunicazioni di rete](#)”, pagina 14).

- 1 Accedere al sistema come amministratore o come utente con privilegi di amministrazione.
- 2 Chiudere tutti i programmi Windows.
- 3 Inserire nell'unità il disco 6 di installazione OpenLAB CDS. Se il programma di installazione si avvia automaticamente, fare clic su **Cancel** per interromperlo.
- 4 Aprire Esplora Risorse di Windows.
- 5 Accedere alla directory Bootp sul disco 6 OpenLAB CDS e fare doppio clic su BootPPackage.msi.
- 6 Viene visualizzata la schermata **Welcome** dell'installazione guidata Servizio BootP Agilent. Fare clic su **Next**.
- 7 Viene visualizzata la finestra Contratto di licenza per l'utente finale. Leggere le condizioni, spuntare la casella di controllo di accettazione e fare clic su **Next**.
- 8 Controllare che la cartella di destinazione dell'installazione sia corretta e confermare facendo clic su **Next**.
- 9 Fare clic su **Install** per avviare il processo di installazione

10 I file vengono caricati; al termine, viene visualizzata la schermata **Bootp Settings**.



NOTA

La schermata **Bootp Settings** contiene impostazioni predefinite non configurate. Queste impostazioni vengono immesse durante la procedura di configurazione.

11 Spuntare la casella di controllo **Do you want to log Bootp requests?**.

NOTA

La casella di controllo **Do you want to log Bootp request?** deve essere deselezionata al termine della configurazione degli strumenti, altrimenti il logfile riempirà rapidamente lo spazio su disco.

12 Nell'area **Default Settings** della schermata, immettere subnet mask e gateway.

NOTA

Rivolgersi all'amministratore di rete se non si conoscono subnet mask e gateway. La subnet mask predefinita è 255.255.255.0; il gateway predefinito è 10.1.1.100.

13 Fare clic su **Create Tab File**.

14 Fare clic su **OK** Nella schermata della procedura di installazione guidata di BootP Service viene notificato il completamento della procedura.

15 Fare clic su **Finish** e rimuovere il DVD dall'unità.

L'installazione del Servizio Agilent BootP è completata.

Configurazione degli strumenti mediante il Servizio BootP Agilent

Assegnazione degli indirizzi IP agli strumenti mediante Servizio BootP Agilent

Il servizio BootP Agilent gestisce l'associazione fra un codice di identificazione univoco (indirizzo MAC) fornito dalla scheda LAN installata in un dato strumento e l'indirizzo IP specifico assegnato allo stesso strumento. Di conseguenza, ogni volta che si aggiunge un nuovo strumento, lo si sostituisce (o si sostituisce la relativa scheda LAN) o si modifica l'indirizzo IP assegnato, è necessario definire o ridefinire tale associazione.

Configurazione degli strumenti mediante il Servizio BootP Agilent

- 1 Individuare l'indirizzo MAC dello strumento con la scheda JetDirect J4100A installata utilizzando:
 - Agilent Bootp Service (consultare la sezione punto 2 pagina 19), oppure
 - una scheda JetDirect (consultare la sezione punto 3 pagina 20)
- 2 Utilizzo di Agilent Bootp Service per determinare l'indirizzo MAC del modulo LC:
 - a Spegnerlo lo strumento e riaccenderlo.
 - b Al completamento del test di autodiagnosi dello strumento, aprire il file di registro di BootP Service tramite il Blocco note.
 - Il percorso predefinito del file di registro è C:\Program Data\Agilent\BootP\LogFile.
 - Non è possibile aggiornare il file di registro mentre è aperto.
 - Assegnare un indirizzo solo ai dispositivi che non supportano l'assegnazione automatica. Per ulteriori informazioni consultare la documentazione relativa al funzionamento dello strumento.

Viene visualizzata una serie di stringhe il cui contenuto è simile a quanto riportato di seguito: **02/25/04 15:30:49 PM Status: Bootp Request received at outer most layer Status: Bootp Request received from hardware address: 0010835675AC Error: Hardware address not found in BootpTAB: 0010835675AC Status: Bootp Request finished processing at outer most layer**
 - c Trascrivere o memorizzare l'indirizzo MAC (0010835675AC), che nell'esempio corrisponde a hardware address (indirizzo hardware).

- d** Chiudere il file di registro prima di avviare un altro strumento.
e Passare al punto 4 pagina 20.

- 3** Utilizzo di una scheda JetDirect per determinare l'indirizzo MAC del modulo LC:
 - a** Spegnerne lo strumento.
 - b** Rimuovere la scheda JetDirect.
 - c** Leggere l'indirizzo MAC riportato sull'etichetta e memorizzarlo.

L'indirizzo MAC è stampato su un'etichetta apposta nella scheda JetDirect sul lato opposto a quello dei componenti. È il numero *sotto* il codice a barre *dopo* i due punti (:) e in genere inizia con le lettere AD.
 - d** Installare nuovamente la scheda.
 - e** Accendere il modulo LC.
- 4** Aggiungere lo strumento LC alla rete.
 - a** Selezionare **Start > Programs > Agilent Bootp Service** e selezionare **EditBootPSettings**. Viene visualizzata la finestra **BootP Settings**.
 - b** Deselezionare l'opzione **Do you want to log BootP requests?**.

La casella **Do you want to log BootP requests?** deve essere deselezionata al termine della configurazione degli strumenti, altrimenti il file di registro riempirà rapidamente lo spazio su disco.
 - c** Fare clic su **Edit BootP Addresses....** Viene visualizzata la finestra **Edit BootP Addresses**.
 - d** Fare clic su **Add...**

Viene visualizzata la finestra **Add Bootp Entry**.

The screenshot shows a 'Add BootP Entry' dialog box. It has a title bar with the text 'Add BootP Entry' and a close button (X). The dialog contains two sections of input fields. The first section has three fields: 'Mac Address', 'Host Name', and 'IP Address'. The second section has three fields: 'Comment', 'Subnet Mask' (which is pre-filled with '255 . 255 . 255 . 0'), and 'Gateway'. At the bottom of the dialog are three buttons: 'OK', 'Cancel', and 'Help'.

Figura 7 Schermata Add BootP Entry

- e** Immettere i seguenti valori per il modulo LC:
 - Indirizzo MAC, ottenuto e memorizzato in precedenza
 - Nome host
 - Indirizzo IP
 - Note, se desiderate
 - Subnet mask
 - Indirizzo gateway (facoltativo)
- f** Fare clic su **OK**.
- g** Uscire dalla finestra di modifica degli indirizzi BootP premendo **Close**.
- h** Chiudere le impostazioni BootP premendo **OK** e spegnere e riaccendere il modulo LC.

Se viene modificato l'indirizzo IP, è necessario spegnere e riaccendere lo strumento per implementare la variazione.
- i** Utilizzare il programma di utilità PING per verificare la connettività LAN aprendo una finestra di comando e digitando

2 Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti

Comunicazioni di rete

`ping <ip.address>` (ad es. ping 10.1.1.101) “Verificare che l'indirizzo IP sia corretto”, pagina 92.

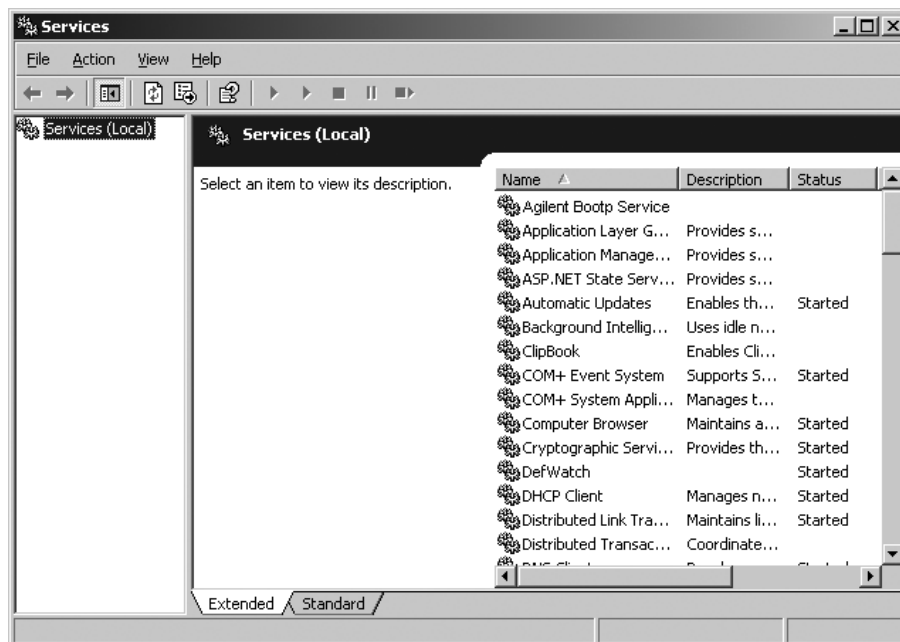
- 5 Aggiungere uno strumento o un dispositivo aggiuntivo alla rete.
 - a Ripetere il punto 4 pagina 20 per ogni strumento o dispositivo della rete che richiede Bootp Service.
 - b Al termine, fare clic su **Exit Manager**.
 - c Fare clic su **OK**.

Configurazione di Agilent Bootp Service

Agilent BootP Service si avvia automaticamente al riavvio del PC. Per modificare le impostazioni di Agilent Bootp Service è necessario arrestare il servizio, apportare le modifiche, quindi riavviarlo. Attenersi alla procedura descritta di seguito per configurare Agilent Bootp Service.

Arresto di Agilent Bootp Service

- 1 Dal pannello di controllo di Windows, selezionare **Administrative Tools > Services**. Viene visualizzata la schermata **Services**.



- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Agilent BootP Service**.
- 3 Selezionare **Stop**.
- 4 Chiudere le finestre **Services and Administrative Tools**.

Modifica delle impostazioni

- 1 Fare clic su **Start > Programs > Agilent BootP Service** e selezionare **EditBootPSettings**. Viene visualizzata la finestra **BootP Settings**.
- 2 La prima volta che questa finestra viene aperta **BootP Settings**, sono visualizzate le impostazioni predefinite derivanti dall'installazione.

Modifica degli indirizzi BootP

- 1 Fare clic su **Edit BootP Addresses...** per modificare il TabFile esistente.

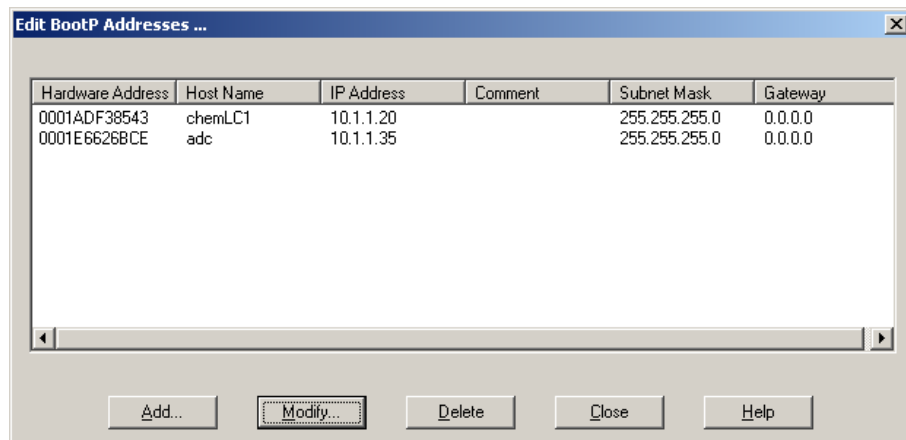


Figura 8

Il TabFile predefinito creato al momento dell'installazione si trova in C:\Program Data\Agilent\BootP\TabFile. Il file contiene le informazioni di configurazione immesse in questa schermata.

- 2 Nella finestra **Edit BootP Addresses...**, fare clic su **Add...** per creare una nuova voce o selezionare una riga esistente nella tabella, quindi fare clic su **Modify...** o **Delete** per modificare TabFile.

Se si modifica l'indirizzo IP, è necessario spegnere e riaccendere lo strumento per rendere effettiva la modifica.

- 3 Fare clic su **Close** per uscire dalla finestra **Edit BootP Addresses...**
- 4 Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **BootP Settings**.

Configurazione della registrazione

- 1 **Do you want to log BootP requests?**. Selezionare per abilitare la registrazione
o

Deselezionare per interrompere la registrazione.

Il file di registro predefinito creato al momento dell'installazione si trova in C:\Program Data\Agilent\BootP\LogFile. Il file contiene una voce per ciascuna richiesta di informazioni sulla configurazione a BootP da parte di un dispositivo.

- 2 Fare clic su **OK** per salvare i valori o su **Cancel** per annullarli. Il modifica termina.

Riavvio di Agilent BootP Service

- 1 Nel pannello di controllo di Windows selezionare **Administrative Tools > Services**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Services**.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Agilent BootP Service** e quindi selezionare **Start**.
- 3 Chiudere le finestre **Services** e **Administrative Tools**.
La configurazione è così completa.

Connessione degli strumenti

Prima di utilizzare il sistema, è necessario impostare il canale di comunicazione tra lo strumento e il PC.

Connessione di un sistema GC Agilent

Agilent supporta le comunicazioni di rete con i gascromatografi Agilent. È necessario un solo cavo di rete (LAN) per ogni GC, ADC o campionatore esterno.

Tabella 2 Comunicazioni GC supportate

Modello	Comunicazioni supportate
Serie 7890, 7820A, 6890N, 6850	Rete (LAN)
6890A, 6890 Plus	Rete (LAN)
ADC 35900E	Rete (LAN)

Tabella 3 Comunicazioni aggiuntive con i dispositivi

Dispositivo	Comunicazioni supportate
Campionatore per spazio di testa	Rete (LAN) (tutti i modelli) RS232 (solo G1888 e 7694B)
Autocampionatore PAL	Rete (LAN) o RS232

Collegamento di un sistema LC Agilent tramite rete

L'installazione e l'interconnessione dei moduli Agilent LC modulari sono descritte in modo più dettagliato nel manuale dell'utente dei moduli Agilent LC modulari fornito con ciascun modulo. Gli LC modulari sono quelli appartenenti alle seguenti serie:

- Agilent 1290 Infinity
 - Agilent 1260 Infinity
 - Agilent 1100/1200
-
- Utilizzare un cavo CAN (controller-area network) per collegare tra loro tutti i moduli Agilent LC modulari, a eccezione del modulo di degasaggio sotto vuoto e un'unità di raffreddamento ALS G1330. Con ciascun modulo Agilent LC modulare viene fornito un cavo CAN.
 - Utilizzare un cavo di controllo remoto (codice 5061-3378) per collegare il modulo di degasaggio sotto vuoto a uno degli altri moduli Agilent LC modulari, preferibilmente a una pompa.
 - Collegare il modulo Agilent LC modulare alla scheda LAN G1369A/B/C inserita nel componente di rete (LAN) (uso del rivelatore), utilizzando l'apposito cavo EtherTwist 10Base-T.
 - I rivelatori G1315C/D DAD, G1365C/D MWD, G4212A/B DAD e G1314D/E/F VWD e numerosi moduli 1290 sono dotati di funzioni di comunicazione di rete su scheda; utilizzare il cavo EtherTwist 10Base-T appropriato.

NOTA

Si consiglia di collegare il cavo di rete (LAN) a un rivelatore Agilent LC modulare. Con i modelli G1315C/D DAD, G1365C/D MWD o G4212A/B DAD, questo è obbligatorio. Se non si utilizzano rivelatori Agilent, rivolgersi a un distributore Agilent per informazioni sul punto di inserimento della scheda di comunicazione.

Collegamento di un sistema Agilent LC integrato tramite rete

Il sistema LC Agilent 1220 Infinity si collega a OpenLAB CDS ChemStation Edition tramite la rete (LAN). È possibile collegare direttamente il sistema LC al computer in cui è installato il software ChemStation Edition utilizzando un cavo di rete crossover (punto-punto), o all'hub della rete LAN utilizzando un cavo di rete standard. Il connettore di rete (LAN) è situato sul lato sinistro del vano dei componenti elettronici sul retro dello strumento.

Per informazioni dettagliate sulla configurazione del sistema LC integrato per le comunicazioni di rete, vedere il Manuale dell'utente del sistema.

Connessione di un ADC 35900E

Comunicazioni 35900E

L'ADC Agilent 35900E utilizza un collegamento di rete (LAN) per le comunicazioni. La configurazione di rete è simile a quella degli strumenti LC. Per i dettagli, consultare il manuale dell'operatore fornito con lo strumento.

Per configurare più moduli dello stesso tipo, è necessario modificare le impostazioni predefinite in modo che ciascun modulo abbia un indirizzo IP univoco. Per ulteriori informazioni, consultare i manuali degli strumenti.

Cavi di controllo remoto

Tutti i moduli dello strumento che supportano l'immissione di eventi programmati nel tempo o che entrano in funzione durante l'analisi devono essere inclusi nel circuito di controllo remoto. In generale, ciascun modulo deve essere collegato agli altri dispositivi tramite un cavo di controllo remoto.

L'interfaccia a due canali 35900E utilizza APG remoto, ma i due connettori remoti non sono connessioni passanti. Quando si aziona il 35900E contemporaneamente con entrambi i canali, solo il canale A remoto è collegato; il canale B agisce in sincronia con il canale A e reagisce ai segnali remoti dal connettore remoto del canale A. Per utilizzare il canale B in modo indipendente, collegare un cavo remoto al connettore remoto del canale B. In questa modalità, uno strumento può attivare o disattivare il canale A mentre un altro strumento assume il controllo del canale B.

NOTA

Il controllo indipendente di due canali da parte di strumenti distinti è possibile solo sulle workstation; non è possibile su un AIC.

Connessione di un sistema Agilent 7100 CE

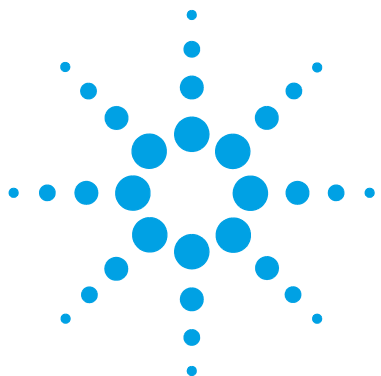
Il sistema Agilent 7100 CE si collega a OpenLAB CDS ChemStation Edition attraverso la rete (LAN). È possibile collegare direttamente il sistema 7100 CE al computer in cui è installato il software ChemStation Edition utilizzando un cavo di rete crossover (punto a punto), o all'hub della rete

LAN utilizzando un cavo di rete standard. Il connettore di rete (LAN) è situato sul lato destro del vano dei componenti elettronici sul retro dello strumento.

Per informazioni dettagliate sulla configurazione del sistema 7100 CE per le comunicazioni di rete (LAN), vedere *Sistema per elettroforesi capillare Agilent 7100 Manuale dell'utente*.

2 **Panoramica delle comunicazioni con gli strumenti**

Connessione degli strumenti



3

Aggiunta e configurazione degli strumenti

Numero di strumenti supportati	33
Aggiunta di un sistema GC	34
Aggiunta di un sistema LC	44
Configurazione di un cluster di dispositivi	55
Aggiunta di un rivelatore ELSD a un sistema LC	60
Aggiunta di un sistema CE 7100	62
Aggiunta di un LC/MS o di un CE/MS	67
Aggiunta di un ADC indipendente	72
Aggiunta di un ADC 35900E a un sistema LC	80
Aggiunta di un campionatore Agilent PAL	82

Questo capitolo descrive come aggiungere gli strumenti usando il **Agilent OpenLAB Control Panel**.

Nella maggior parte dei casi le informazioni sulla configurazione degli strumenti Agilent ChemStation Edition devono essere adattate per corrispondere all'hardware analitico collegato dopo l'installazione del software applicativo Agilent ChemStation Edition. Molti componenti hardware analitici di Agilent Technologies sono modulari e possono essere combinati in diversi modi. Per ulteriori informazioni vedere *Strumenti e firmware CDS supportati* nella cartella Docs/ENU del disco 1 dei dischi di installazione OpenLAB CDS.



3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Connessione degli strumenti

NOTA

Se si desidera allocare gli strumenti a un numero di strumento specifico (ad esempio, se si sta eseguendo l'aggiornamento da una precedente versione di ChemStation Edition) è necessario configurare gli strumenti nella sequenza richiesta. Il primo strumento configurato verrà allocato allo strumento 1 (..\Chem32\1\), il secondo allo strumento 2 (..\Chem32\2\), e così via. Tuttavia, il pannello di controllo elenca gli strumenti in ordine alfabetico per nome.

NOTA

Quando si utilizzano le licenze VL di OpenLAB CDS, è necessario configurare un sistema LC Agilent 1220 Infinity tramite il tipo di strumento **Agilent 1220 LC System** o **Agilent LC Core System** e un sistema GC 7820 tramite il tipo di strumento **Agilent 7820 GC System** durante la configurazione degli strumenti. Per informazioni dettagliate vedere *Guida all'amministrazione di OpenLAB CDS*.

Numero di strumenti supportati

Esiste un limite al numero di strumenti (per esempio GC, stack di moduli LC o CE) che possono essere configurati su una singola workstation Agilent ChemStation Edition o su un Agilent Instrument Controller (AIC), come mostrato in [Tabella 4](#), pagina 33. Gli strumenti LC modulari Agilent in genere sono costituiti da uno stack composto da vari moduli. Il numero massimo teorico di moduli che compongono lo strumento è 31; il numero massimo consigliato è 14.

Se si dispone di una licenza completa Agilent OpenLAB CDS, è possibile controllare fino a 4 strumenti. Utilizzare il tipo di strumento **Agilent LC system** per la configurazione degli strumenti LC.

Se si dispone di una licenza VL di Agilent OpenLAB CDS, è possibile utilizzare il tipo di strumento **Agilent LC Core System** oppure **Agilent 1220 System**. Entrambi consentono il controllo di un solo strumento.

Tabella 4 Numero massimo di strumenti

	Workstation	AIC	Secure Workstation	OpenLAB CDS VL
GC, LC (2D) ¹	4	10	2	1
LC (3D) ² , CE	2	5	2	0
LCMS, 7100 CEMS	1	2	1	0

¹ 2D: senza acquisizione di spettri

² 3D: con acquisizione di spettri

Non esiste alcun limite al numero di AIC in un sistema distribuito.

NOTA

La rielaborazione interattiva dei dati non è consigliata quando si acquisiscono dati in una configurazione a tre o quattro strumenti su una workstation o un AIC al massimo della capacità (ad esempio, 7-10 strumenti 2D).

Aggiunta di un sistema GC

Aggiunta di un GC serie 7890, 7820A, 6890 o 6850

In questa sezione è descritta la configurazione di un GC Agilent utilizzando i driver più recenti a disposizione.

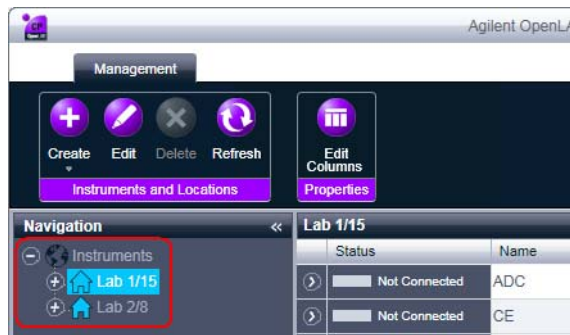
NOTA

- I driver GC classici non sono supportati da ChemStation Edition C.01.07 o versioni successive.
- Non è più possibile riconfigurare un ADC 35900 con un sistema GC. È possibile continuare a utilizzare i sistemi esistenti purché non si esegua alcuna configurazione dello strumento.

- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



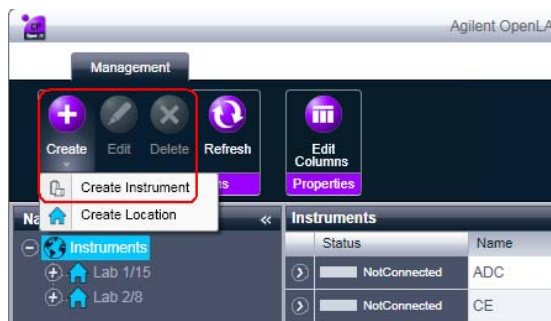
- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

o

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema GC

Create Instrument

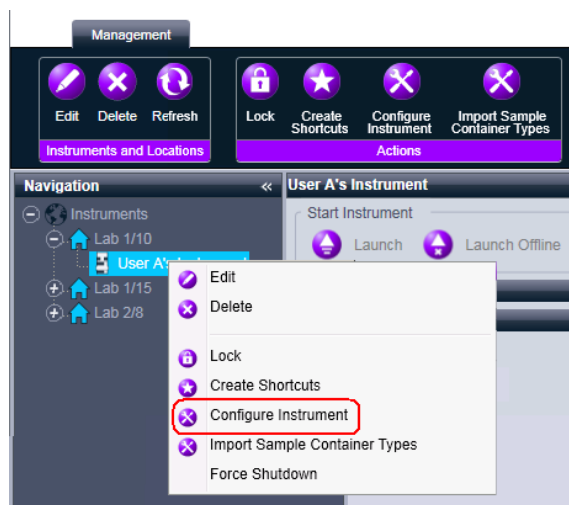
Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional

OK Cancel

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)
 - d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare il tipo appropriato, ad esempio **Agilent 7890 GC System** o **Agilent 6890 GC System**, a seconda dello strumento che si aggiunge.
 - f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.

Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.

- 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8 Nel pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare doppio clic sull'icona del tipo di strumento GC, ad esempio GC serie 7890 o GC 6890.

o

Selezionare l'icona GC nel pannello sinistro; quindi fare clic su > per copiarla nel pannello **Selected Modules**.

Si apre la finestra di configurazione GC. Il formato della finestra di configurazione dipende dal GC che si aggiunge.

- 9 Immettere i dettagli di configurazione richiesti. I campi disponibili dipendono dal tipo di GC.
 - **GC Name:** Immettere il nome del GC.
 - **Link Type:** Selezionare **LAN (IP)** o **LAN (Host)**.
 - **IP address:** Immettere l'indirizzo IP o il nome del computer host.
 - **Notes:** Immettere qualsiasi nota o commento sul GC.

- 10** Fare clic su **Get GC Configuration** (o **Load Configuration from GC**) per stabilire una connessione al GC.
- 11** Fare clic su **OK** per ritornare alla finestra di dialogo **Configure Instrument**.
- 12** Se si aggiunge un ALS Agilent 7693A a un GC 6890 o 6850, non selezionare la casella di controllo **Use Classic Drivers**. I driver GC classici non sono più supportati.
- 13** Nel riquadro superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare clic sulla freccia in giù **Method load on startup** e selezionare il modo in cui decidere il metodo da caricare all'avvio di ChemStation Edition.
- 14** Contrassegnare le caselle di controllo **Options** relative alle opzioni che si desidera installare.

NOTA

Selezionare **Enable Intelligent Reporting** per abilitare le funzionalità di reporting estese. Se si deselecta la casella di controllo, tali funzionalità non verranno installate per lo strumento e non saranno mai disponibili.

Se si abilita Intelligent Reporting, il Layout Report classico non sarà disponibile per questo strumento. Tuttavia, i report classici esistenti possono essere utilizzati in parallelo con i report di tipo Intelligent Reporting.

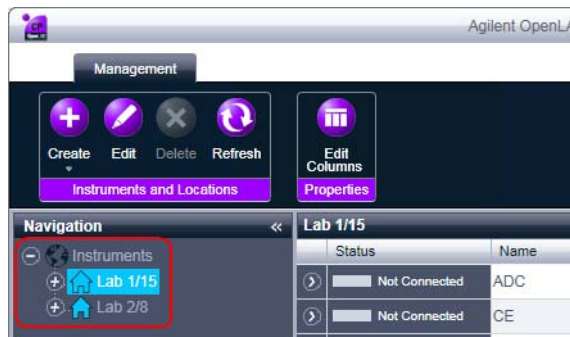
- 15** Per specificare le dimensioni della finestra software, selezionare **Additional configuration > Initial screen window size** e selezionare la dimensione della finestra dal menu.
- 16** Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

Aggiunta di un Micro GC 490

- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



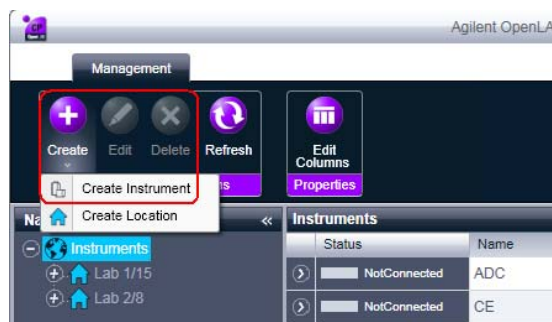
3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema GC

- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

o

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).

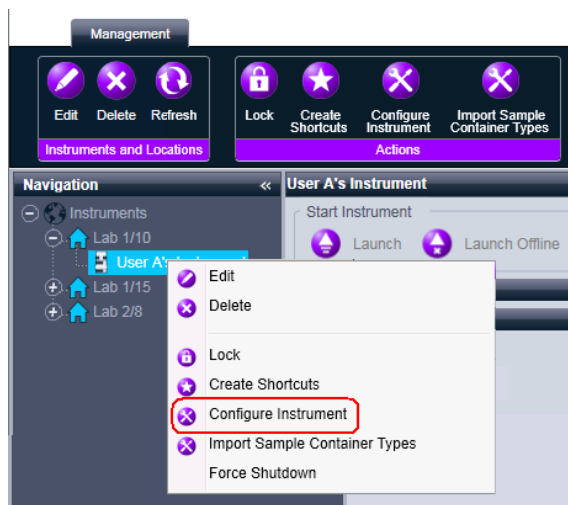


Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

Field	Value	Requirement
Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)

- d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare **Agilent 490 Micro GC System**.
 - f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.
Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
 - 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.
 - 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema GC

- 8 Nel pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare doppio clic sull'icona 490 Micro GC.

o

Selezionare l'icona 490 Micro GC nel pannello sinistro; quindi fare clic su > per copiarla nel pannello **Selected Modules**.

Si apre la finestra di configurazione GC.

Agilent 490 Micro GC Configuration: Instrument 2

IP address: 0.0.0.0

Activate communication

Driver version: 1.6.1.0

Instrument information

GC client version	1.40002
Serial number	-
MPU version	-
IO controller version	-

Instrument hardware | Instrument configuration | Automation and remote control

Channel	Heated injector installed	Backflush to vent installed	Max. column temperature (°C)	Firmware IO Ext	Analytical module serial	Part number
1	☐	☐		-	-	-
2	☐	☐		-	-	-
3	☐	☐		-	-	-
4	☐	☐		-	-	-

Heated sample line: Not installed Extension boards: Not connected

OK Cancel Help

- 9 Nel campo **IP address** immettere l'indirizzo IP del sistema 490 Micro GC e fare clic su **Activate communication** per registrare i parametri di accesso del sistema.

I dettagli del GC vengono aggiunti nel campo **Instrument Information**.

- 10 Completa la configurazione dello strumento.

- Inserire i parametri hardware nella **Instrument Hardware** Hardware Strumento.
- Cliccare sulla scheda **Instrument configuration** e inserire i parametri di configurazione.

- c Cliccare sulla scheda **Automation and remote control** e specificare i parametri di automazione e di controllo remoto.
- d Fare clic su **OK** per completare la configurazione del Micro GC 490.
- 11 Fare clic sulla freccia in giù **Method load on startup** e selezionare il modo in cui decidere il metodo da caricare all'avvio di ChemStation Edition.
- 12 Contrassegnare le caselle di controllo **Options** relative alle opzioni che si desidera installare.

NOTA

Selezionare **Enable Intelligent Reporting** per abilitare le funzionalità di reporting estese. Se si diseleziona la casella di controllo, tali funzionalità non verranno installate per lo strumento e non saranno mai disponibili.

Se si abilita Intelligent Reporting, il Layout Report classico non sarà disponibile per questo strumento. Tuttavia, i report classici esistenti possono essere utilizzati in parallelo con i report di tipo Intelligent Reporting.

- 13 Per specificare le dimensioni della finestra software, selezionare **Additional configuration > Initial screen window size** e selezionare la dimensione della finestra dal menu.
- 14 Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

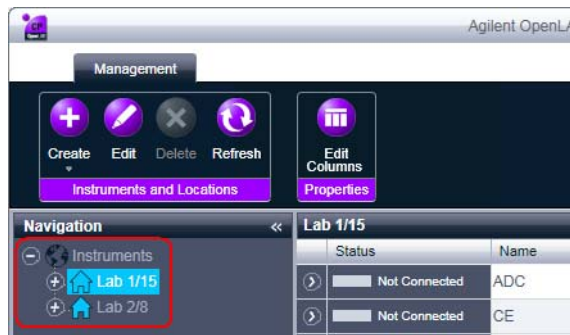
Aggiunta di un sistema LC

Aggiunta di un sistema LC usando i driver RC.NET

- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



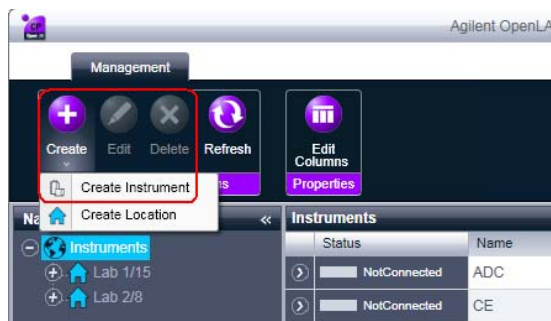
- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

o

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema LC

Field	Value	Requirement
Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)
 - d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare **Agilent LC System** (sistemi LC modulari) oppure **Agilent LC Core System** o **Agilent 1220 LC System** (per i sistemi LC integrati).

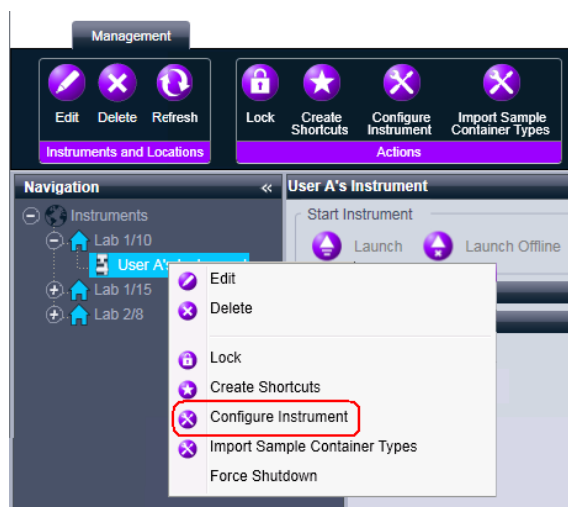
NOTA

Assicurarsi di selezionare l'opzione corretta.

Le opzioni **Agilent LC System**, **Agilent LC Core System** e **Agilent 1220 LC System** utilizzano licenze distinte:

- Le licenze **Agilent 1220 LC System** sono destinate all'uso esclusivamente con i sistemi LC 1220 Infinity integrati, che possono includere alcuni moduli LC aggiuntivi.
- Il tipo di strumento **Agilent LC Core System** è destinato all'uso con la licenza VL di OpenLAB CDS e limita la configurazione ai moduli 1260 Infinity standard o ai sistemi 1220 Infinity.
- Le licenze **Agilent LC System** consentono l'accesso a tutti i moduli LC Agilent oltre che ai sistemi LC integrati.

- f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.
- Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.
- 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8 Se viene offerta la configurazione automatica, accettarla. Immettere l'**IP address** dell'LC o il **Host name**; tutti i moduli riconosciuti saranno copiati dal pannello **Configurable Modules** al pannello **Selected Modules**.

NOTA

Se possibile, usare la configurazione automatica. In caso di configurazione manuale, inserire correttamente tutti i parametri di configurazione; se la configurazione non coincide esattamente con il modulo, questo non verrà riconosciuto.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema LC

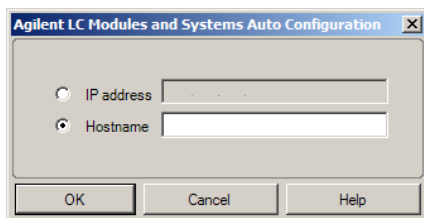
o

Selezionare i moduli da configurare dal pannello **Configurable Modules** e fare clic su > per copiarli nel pannello **Selected Modules**.

- 9 Specificare i parametri di accesso LAN dello strumento tramite indirizzo IP o nome host dello strumento.

NOTA

Per la configurazione manuale degli strumenti dotati di più moduli, specificare i parametri di accesso LAN per ciascun modulo.



- 10 Completare le finestre di dialogo di configurazione per i moduli selezionati.

Se si salta questo passaggio, sarà chiesto di configurare il nuovo sistema LC la prima volta che lo si avvia.

- 11 Aggiungere e configurare ogni modulo aggiuntivo dalla sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules**.
- 12 Nel pannello superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument**, assicurarsi che la casella di controllo **Classic drivers** sia *deselezionata*.

NOTA

Se lo strumento non è supportato dai driver ChemStation Edition classici, la casella di controllo **Use classic drivers** non è disponibile.



- 13 Fare clic sulla freccia in giù **Method load on startup** e selezionare il modo in cui decidere il metodo da caricare all'avvio di ChemStation Edition.

- 14 Contrassegnare le caselle di controllo **Options** relative alle opzioni che si desidera installare.

NOTA

Selezionare **Enable Intelligent Reporting** per abilitare le funzionalità di reporting estese. Se si diseleziona la casella di controllo, tali funzionalità non verranno installate per lo strumento e non saranno mai disponibili.

Se si abilita Intelligent Reporting, il Layout Report classico non sarà disponibile per questo strumento. Tuttavia, i report classici esistenti possono essere utilizzati in parallelo con i report di tipo Intelligent Reporting.

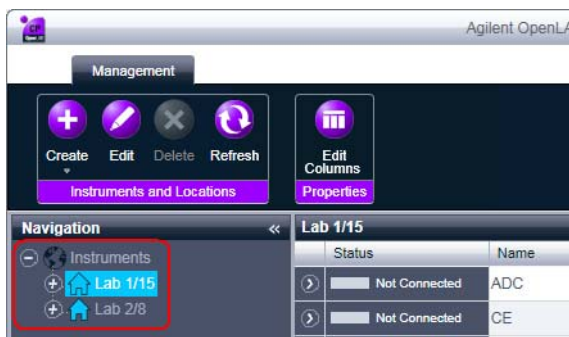
- 15 Per specificare le dimensioni della finestra software, selezionare **Additional configuration > Initial screen window size** e selezionare la dimensione della finestra dal menu.
- 16 Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
- Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

Aggiunta di un sistema LC usando i driver classici

- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



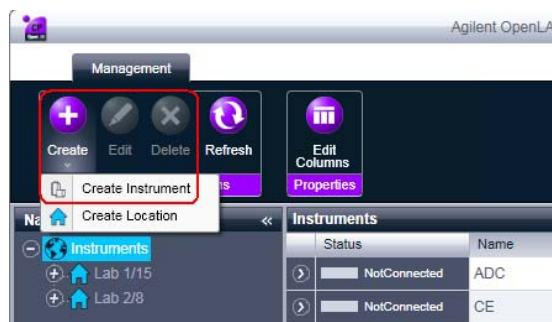
- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

O

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

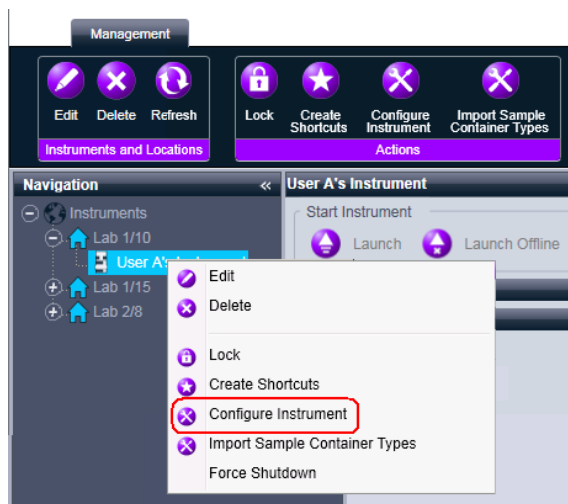
- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)
 - d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema LC

come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)

- e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare **Agilent LC System**.
 - f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.
- Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.
- 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



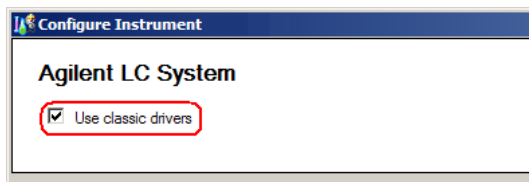
Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8 Se il sistema offre l'opzione di configurazione automatica, rifiutarla facendo clic su **No**. La configurazione automatica non viene utilizzata per i driver ChemStation Edition classici.

- 9 Nel riquadro superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument**, contrassegnare la casella di controllo **Use classic drivers**.

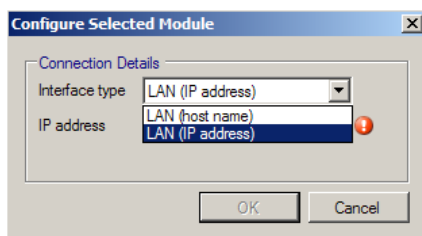


- 10 Nel pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare doppio clic su **LC System Access**.

o

Selezionare **LC System Access** nel pannello sinistro; quindi fare clic su > per copiare la voce nel pannello **Selected Modules**.

Si apre la finestra di configurazione LC.



- 11 Per impostare l'accesso al sistema tramite il nome dell'host:
- Visualizzare l'elenco a discesa **Interface Type** e selezionare **LAN (host name)**.
 - Nel campo **Host name**, immettere il nome di rete dell'LC.
- o
- Per impostare l'accesso al sistema tramite l'indirizzo IP:
- Visualizzare l'elenco a discesa **Interface Type** e selezionare **LAN (IP address)**.
 - Nel campo **IP Address**, immettere l'indirizzo IP dell'LC.
- 12 Fare clic su **OK** per registrare i parametri di accesso del sistema e chiudere la finestra di dialogo **Configure Selected Module**.
- 13 Aggiungere e configurare ogni modulo aggiuntivo dalla sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules**.
- 14 Nella finestra di dialogo **Configure Instrument** contrassegnare le caselle di controllo delle **Options** che si vogliono installare.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un sistema LC

- 15 Per specificare le dimensioni della finestra software, selezionare **Additional configuration > Initial screen window size** e selezionare la dimensione della finestra dal menu.
- 16 Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

Configurazione di un cluster di dispositivi

Se la configurazione automatica rileva la presenza di combinazioni specifiche di moduli, consente di creare cluster che funzionano congiuntamente come un unico dispositivo. È possibile creare i seguenti cluster di dispositivi:

- Cluster di comparti colonna
- Cluster di valvole delle pompe
- Cluster di pompe preparative
- Cluster di collettori di frazioni
- Cluster HDR-DAD

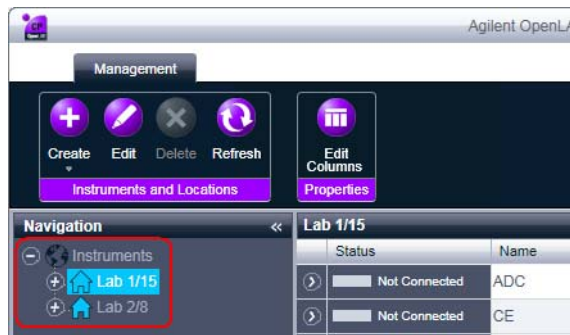
- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



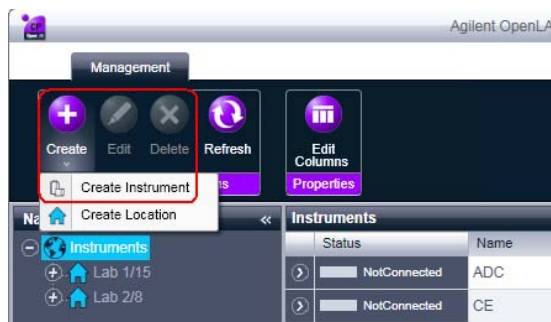
3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Configurazione di un cluster di dispositivi

- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.
o
Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

Create Instrument		
Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional
		OK Cancel

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)
 - d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare **Agilent LC System** (sistemi LC modulari) oppure **Agilent LC Core System** o **Agilent 1220 LC System** (per i sistemi LC integrati).

NOTA

Assicurarsi di selezionare l'opzione corretta.

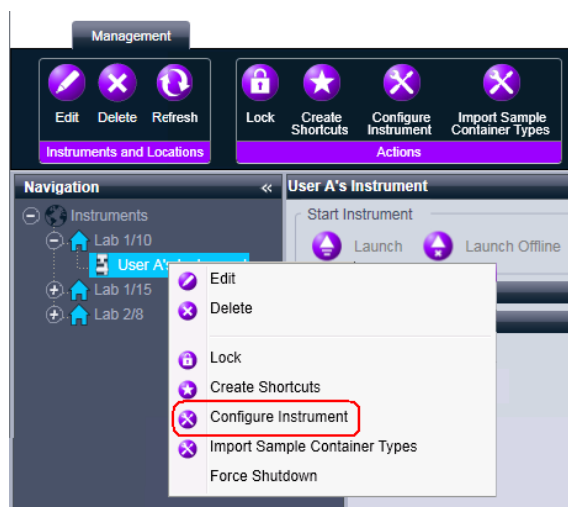
Le opzioni **Agilent LC System**, **Agilent LC Core System** e **Agilent 1220 LC System** utilizzano licenze distinte:

- Le licenze **Agilent 1220 LC System** sono destinate all'uso esclusivamente con i sistemi LC 1220 Infinity integrati, che possono includere alcuni moduli LC aggiuntivi.
- Il tipo di strumento **Agilent LC Core System** è destinato all'uso con la licenza VL di OpenLAB CDS e limita la configurazione ai moduli 1260 Infinity standard o ai sistemi 1220 Infinity.
- Le licenze **Agilent LC System** consentono l'accesso a tutti i moduli LC Agilent oltre che ai sistemi LC integrati.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Configurazione di un cluster di dispositivi

- f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.
Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.
- 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8** Se viene offerta la configurazione automatica, accettarla. Immettere l'**IP address** dell'LC o il **Host name**; tutti i moduli riconosciuti saranno copiati dal pannello **Configurable Modules** al pannello **Selected Modules**.

NOTA

Se possibile, usare la configurazione automatica. In caso di configurazione manuale, inserire correttamente tutti i parametri di configurazione; se la configurazione non coincide esattamente con il modulo, questo non verrà riconosciuto.

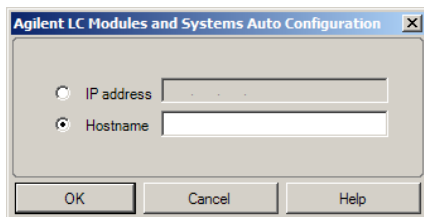
o

Selezionare i moduli da configurare dal pannello **Configurable Modules** e fare clic su **>** per copiarli nel pannello **Selected Modules**.

- 9** Specificare i parametri di accesso LAN dello strumento tramite indirizzo IP o nome host dello strumento.

NOTA

Per la configurazione manuale degli strumenti dotati di più moduli, specificare i parametri di accesso LAN per ciascun modulo.



- 10** Quando viene visualizzata la finestra di dialogo per la creazione del cluster, selezionare i moduli con cui formare il cluster dal riquadro sinistro e fare clic sull'opportuno pulsante di configurazione nel riquadro destro.

Vengono visualizzate altre finestre di dialogo di configurazione a seconda del tipo di cluster che si sta configurando.

- 11** Completare le informazioni di configurazione per il cluster e, se necessario, per ciascun modulo componente.

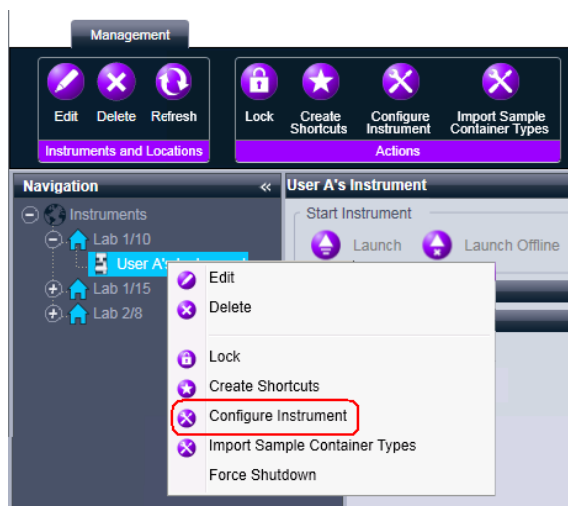
Aggiunta di un rivelatore ELSD a un sistema LC

La configurazione automatica non rileva il rivelatore ELSD. Il dispositivo deve essere configurato manualmente, poiché dispone di una connessione di rete separata. La seguente procedura descrive come aggiungere un rivelatore ELSD Agilent 1290 o 1260 a uno strumento LC già configurato.

NOTA

La comunicazione seriale non è supportata su un AIC.

- 1 Creare e configurare il sistema LC al quale è collegato il rivelatore ELSD. Vedere [“Aggiunta di un sistema LC”](#), pagina 44 per informazioni dettagliate.
- 2 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.
- 3 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

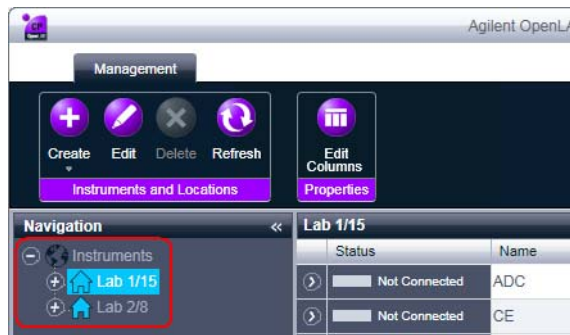
- 4 Nel pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare doppio clic su **ELSD**.
o
Selezionare ELSD nel pannello sinistro; quindi fare clic su > per copiare la voce nel pannello **Selected Modules**.
- 5 Selezionare l'ELSD nel pannello **Selected Modules** e fare clic su **Configure**.
Viene visualizzata una finestra di dialogo di configurazione. I parametri necessari per la configurazione dipendono dal modello di rivelatore ELSD collegato.
- 6 Se il rivelatore ELSD è collegato al sistema tramite cavo seriale, selezionare la porta COM alla quale è collegato il rivelatore ELSD.
o
Se il rivelatore ELSD dispone di una connessione di rete separata, immettere l'indirizzo IP.
- 7 Completare la configurazione e fare clic su **OK**.
A questo punto il rivelatore ELSD è disponibile nello strumento.

Aggiunta di un sistema CE 7100

- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



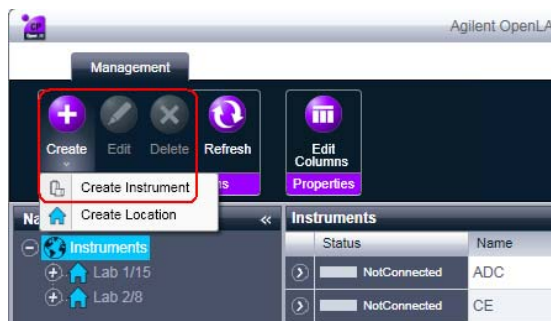
- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

o

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

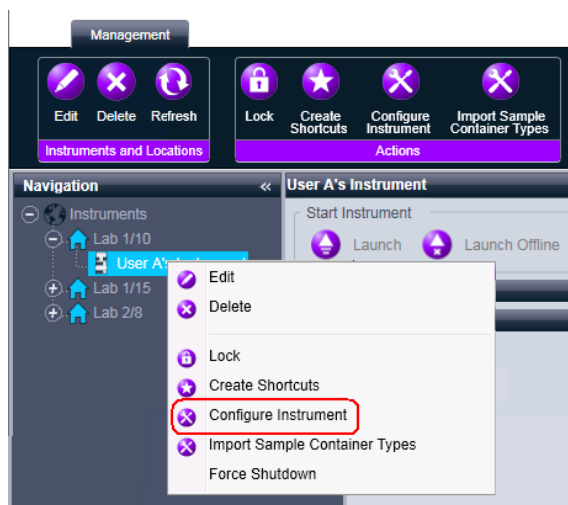
Aggiunta di un sistema CE 7100

Field	Value	Status
Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)
 - d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare **Agilent 7100 CE System**.
 - f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.

Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.

- 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8 Se viene offerta la configurazione automatica, accettarla. Immettere l'**IP address** dell'LC o il **Host name**; tutti i moduli riconosciuti saranno copiati dal pannello **Configurable Modules** al pannello **Selected Modules**.

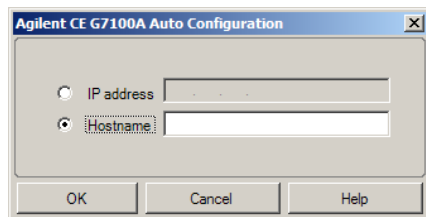
NOTA

Se possibile, usare la configurazione automatica. In caso di configurazione manuale, inserire correttamente tutti i parametri di configurazione; se la configurazione non coincide esattamente con il modulo, questo non verrà riconosciuto.

o

Selezionare i moduli da configurare dal pannello **Configurable Modules** e fare clic su > per copiarli nel pannello **Selected Modules**.

- 9** Specificare i parametri di accesso LAN dello strumento tramite **IP address** o **Hostname** dello strumento.



- 10** Completare le finestre di dialogo di configurazione per i moduli selezionati.
- Se si salta questo passaggio, sarà chiesto di configurare il nuovo sistema LC la prima volta che lo si avvia.
- 11** Aggiungere e configurare ogni modulo aggiuntivo dalla sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules**.
- 12** Nel riquadro superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare clic sulla freccia in giù **Method load on startup** e selezionare il modo in cui decidere il metodo da caricare all'avvio di ChemStation Edition.
- 13** Nella finestra di dialogo **Configure Instrument** contrassegnare le caselle di controllo delle **Options** che si vogliono installare.
- 14** Per specificare le dimensioni della finestra software, selezionare **Additional configuration > Initial screen window size** e selezionare la dimensione della finestra dal menu.
- 15** Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
- Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

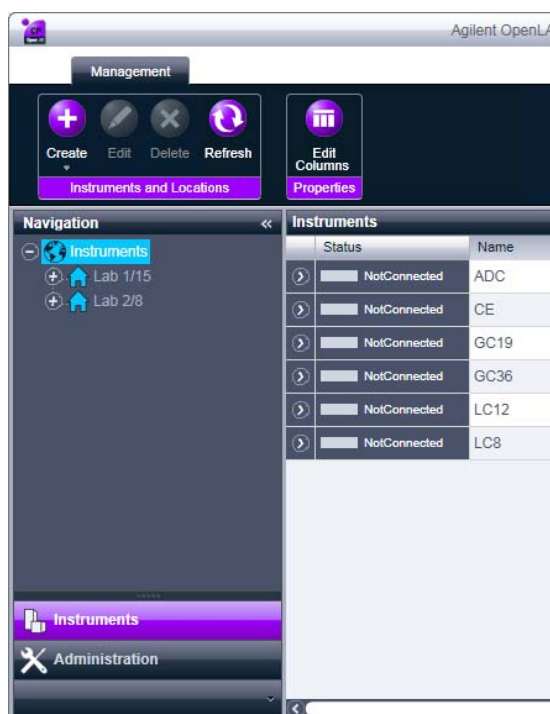
Aggiunta di un LC/MS o di un CE/MS

Questa attività mostra come aggiungere un sistema LC/MS o CE/MS a una workstation ChemStation Edition indipendente.

NOTA

Se si desidera utilizzare un campionatore Agilent PAL con il sistema LC/MS, installare il software Agilent PAL Control prima di configurare il sistema LC/MS. Vedere per informazioni dettagliate.

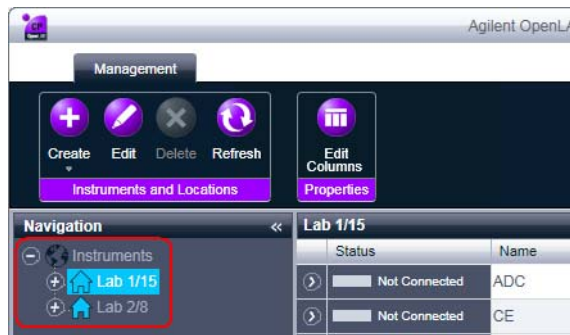
- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un LC/MS o di un CE/MS

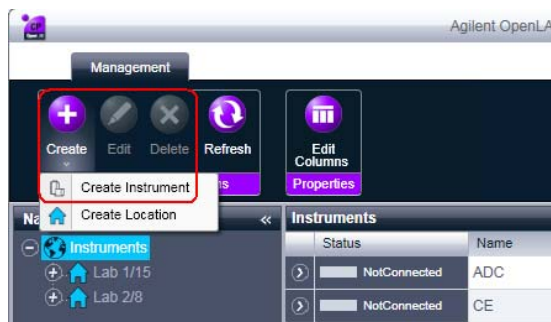
- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

o

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional

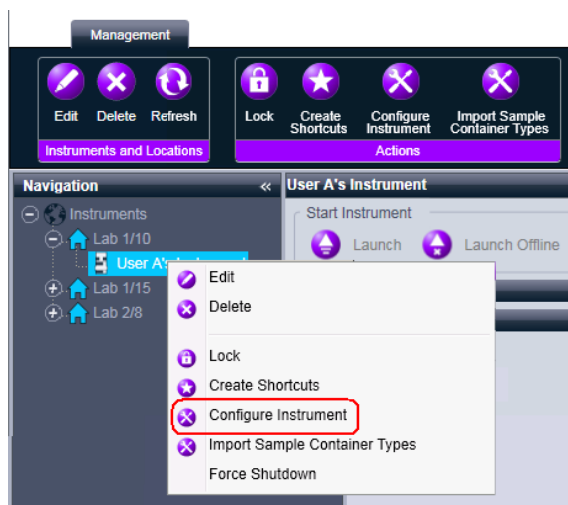
OK Cancel

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - d Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare lo strumento da creare: **Agilent LC/MS System** oppure **Agilent 7100 CE/MS System**.
 - e Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.
 Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un LC/MS o di un CE/MS

- 7 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8 Configurare il sistema LC o CE come descritto nelle relative istruzioni:
 - “[Aggiunta di un sistema LC](#)”, pagina 44
 - “[Aggiunta di un sistema CE 7100](#)”, pagina 62

In questa fase, non fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Configure Instrument**.

- 9 Dalla sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules**, aggiungere **Single Quad MSD** a **Selected Modules**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo.

È possibile scegliere di impostare l'accesso LC/MS o CE/MS tramite il nome dell'host o l'indirizzo IP.

10 Per impostare l'accesso al sistema tramite il nome dell'host:

- Selezionare l'opzione **Identify by Host Name**.
- Immettere il nome di rete LC/MS o CE/MS nel campo **Host Name**.

o

Per impostare l'accesso al sistema tramite l'indirizzo IP:

- Selezionare l'opzione **Identify by IP Address**.
- Immettere l'indirizzo IP LC/MS o CE/MS nel campo **IP Address**.

Per ulteriori informazioni sui parametri di rete, consultare la documentazione fornita con la LC/MS o la CE/MS.

11 Aggiungere e configurare ogni modulo aggiuntivo dalla sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules**.

12 Nella finestra di dialogo **Configure Instrument** contrassegnare le caselle di controllo delle **Options** che si vogliono installare.

13 Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.

Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

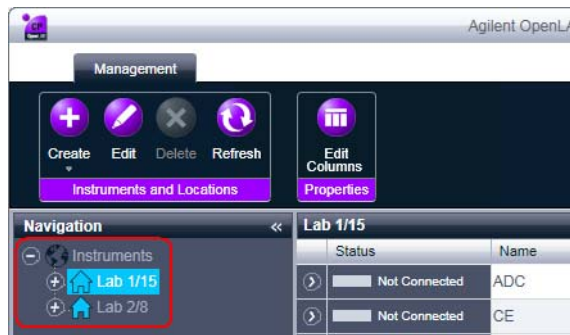
Aggiunta di un ADC indipendente

Queste procedure descrivono come aggiungere un ADC come dispositivo indipendente (utilizzato di solito per controllare uno strumento non Agilent).

- 1 Nel riquadro **Navigation** di **Agilent OpenLAB Control Panel**, selezionare la struttura ad albero **Instruments**.



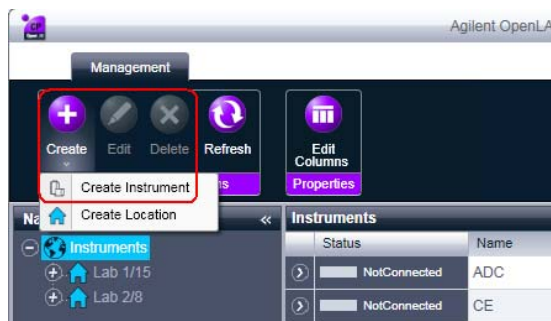
- 2 Selezionare la posizione del nuovo strumento; se non esistono posizioni configurate, selezionare il nodo principale **Instruments**.



- 3 Fare clic sullo strumento **Create** nella barra degli strumenti in alto e selezionare **Create instrument** dal menu.

o

Selezionare **Create instrument** dal menu di scelta rapida **Instrument** (clic con il pulsante destro del mouse).



Il pannello **Create Instrument** viene visualizzato nel riquadro di destra.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un ADC indipendente

Create Instrument

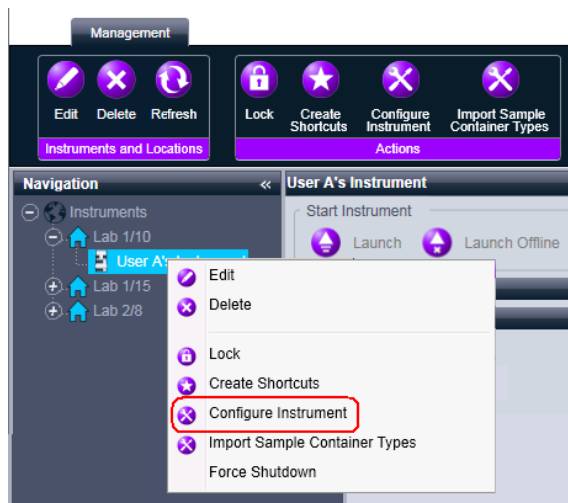
Name:	User A's Instrument	Mandatory
Description:	Instrument for Food Additives	Optional
Application:	ChemStation	Mandatory
Instrument controller:	Controller 1	Mandatory
Instrument type:	Agilent System	Mandatory
Contact:	User A	Optional

OK Cancel

- 4 Immettere le informazioni per il nuovo strumento.
 - a Immettere un nome per il nuovo strumento nel campo **Name**.
 - b Immettere una descrizione per il nuovo strumento nel campo **Description**. La descrizione è facoltativa.
 - c Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Application** e selezionare l'applicazione. (Altrimenti, **Application** è selezionato automaticamente.)
 - d Se si lavora in un ambiente di rete, visualizzare l'elenco a discesa **Instrument controller** e selezionare il computer attualmente utilizzato come controller dello strumento. (Altrimenti, **Instrument Controller** è selezionato automaticamente.)
 - e Visualizzare l'elenco a discesa **Instrument type** e selezionare **Agilent ADC LC System** o **Agilent ADC GC System**.
 - f Entrare i dettagli della persona di contatto nel campo **Contact**. I dettagli di contatto sono facoltativi.
- 5 Fare clic su **OK**.

Il nuovo strumento viene creato come nuovo nodo nella struttura **Instruments**.
- 6 Nella struttura **Instruments** selezionare il nodo del nuovo strumento creato.

- 7 Selezionare **Configure instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

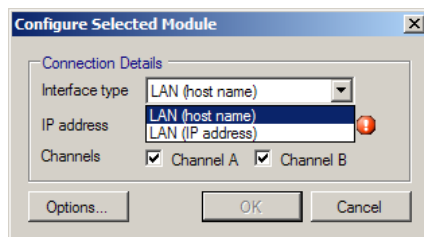
L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 8 Nel pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare doppio clic su **35900E**.

o

Selezionare **35900E** nel pannello sinistro; quindi fare clic su > per copiare la voce nel pannello **Selected Modules**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo.



3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un ADC indipendente

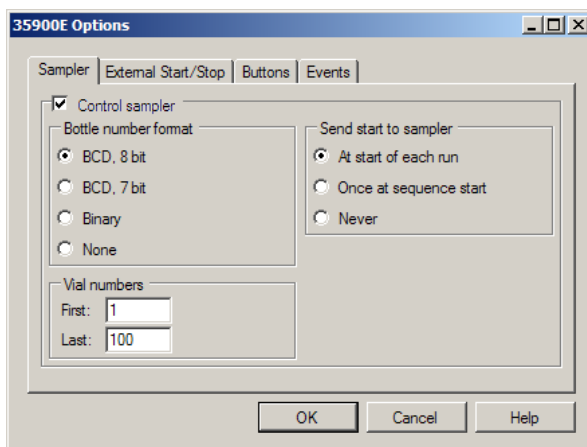
È possibile scegliere di impostare l'accesso al sistema tramite il nome dell'host o l'indirizzo IP.

- 9 Per impostare l'accesso al sistema tramite il nome dell'host:
 - a Visualizzare l'elenco a discesa **Interface Type** e selezionare **LAN (host name)**.
 - b Nel campo **Host name**, immettere il nome di rete dell'ADC.
- o
- Per impostare l'accesso al sistema tramite l'indirizzo IP:
 - 1 Visualizzare l'elenco a discesa **Interface Type** e selezionare **LAN (IP address)**.
 - 2 Nel campo **IP Address** immettere l'indirizzo IP dell'ADC.
- 10 Contrassegnare le caselle di controllo dei canali da utilizzare.

NOTA

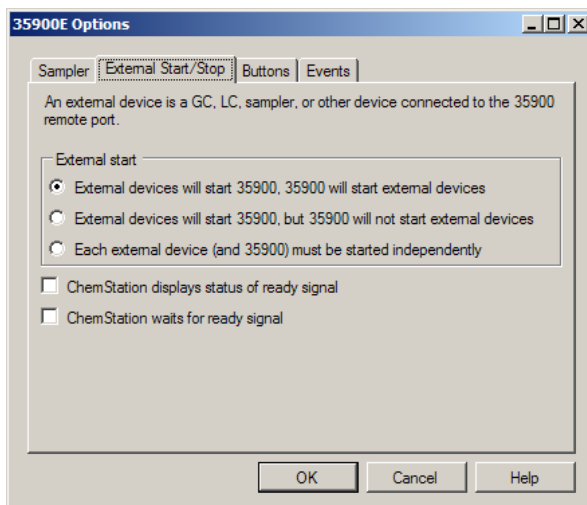
Su una workstation è possibile assegnare i due canali a strumenti diversi; su un AIC ciò non è possibile.

- 11 Fare clic su **Options** e specificare le opzioni 35900E:
 - a Specificare le opzioni del campionatore nella scheda **Sampler**.



- Contrassegnare la casella di controllo **Control Sampler** per attivare i parametri nella scheda **Sampler**.

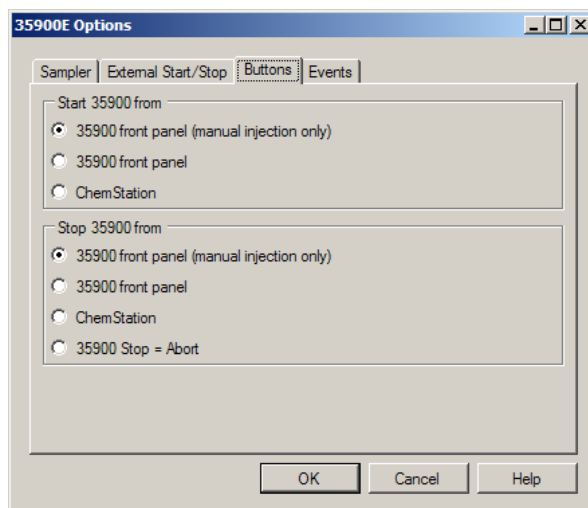
- Selezionare le opzioni opportune nei gruppi **Bottle number format**, **Vial numbers** e **Send start to sampler**.
- b** Specificare le condizioni di avvio/arresto per i dispositivi esterni nella scheda **External Start/Stop**.



- Selezionare un'opzione appropriate nelle opzioni **External Start**.
- Selezionare le opzioni appropriate per lo stato di pronto.
 - Selezionare se, quando lo strumento è pronto, il sistema informativo deve visualizzare sullo schermo un segnale per lo stato di esecuzione.
 - Selezionare se il sistema informativo deve attendere un segnale di pronto dallo strumento prima di procedere con qualsiasi elaborazione automatica.
- c** Specificare le operazioni dei pulsanti 35900E nella scheda **Buttons**.

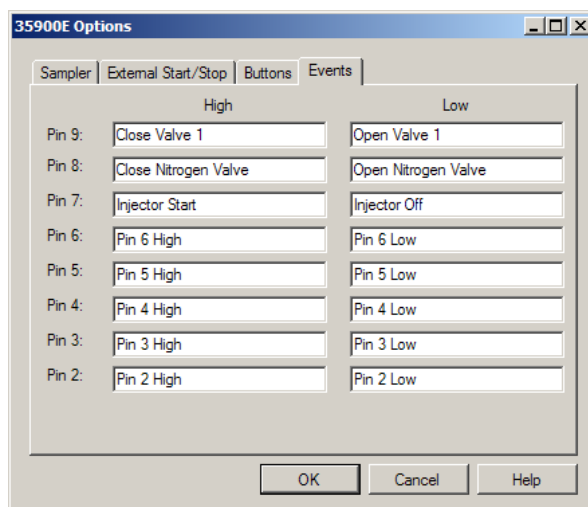
3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un ADC indipendente



- Selezionare le opzioni appropriate di avvio e arresto per il 35900.

d Completare la tabella degli eventi nella scheda **Events**.



- Immettere qualsiasi ESPRESSIONE richiesta.

- Immettere l'ESPRESSIONE che si desidera utilizzare per definire lo stato di disattivato (high) e di attivato (low) del primo strumento. È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri e di numeri fino a un massimo di 20.

NOTA

Ad esempio, se si desidera controllare una valvola normalmente chiusa (una valvola che si apre solo quando viene applicata una tensione), si potrebbe assegnare un'espressione simile a quella illustrata nella figura. Questa espressione indica che la valvola è normalmente chiusa (lo stato "high" è chiuso) e quando viene applicata una tensione, entra in stato aperto (lo stato "low" è aperto).

Se lo si desidera, è possibile anche assegnare un'espressione più esplicita, come ad esempio *Chiudi valvola azoto* e *Apri valvola azoto*.

- Ripetere il processo descritto in precedenza per ogni ulteriore strumento che si desidera controllare.
- Fare clic su **OK** per ritornare alla finestra di dialogo **Device Configuration**.

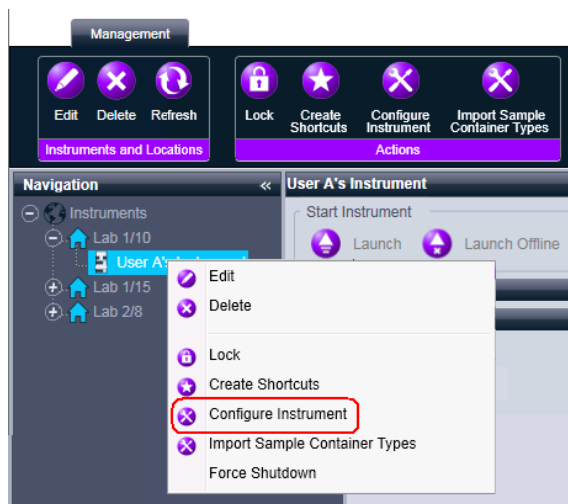
- 12 Fare clic su **OK** per registrare i parametri di accesso del sistema e chiudere la finestra di dialogo **Configure Selected Module**.
- 13 Aggiungere e configurare ogni modulo aggiuntivo dalla sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules**.
- 14 Nel riquadro superiore della finestra di dialogo **Configure Instrument** fare clic sulla freccia in giù **Method load on startup** e selezionare il modo in cui decidere il metodo da caricare all'avvio di ChemStation Edition.
- 15 Nella finestra di dialogo **Configure Instrument** contrassegnare le caselle di controllo delle **Options** che si vogliono installare.
- 16 Per specificare le dimensioni della finestra software, selezionare **Additional configuration > Initial screen window size** e selezionare la dimensione della finestra dal menu.
- 17 Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
 Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

Aggiunta di un ADC 35900E a un sistema LC

Questa procedura descrive come configurare un ADC 35900E collegato a un sistema LC per controllare segnali aggiuntivi.

È possibile aggiungere l'ADC 35900E al momento della configurazione dello strumento principale (vedere [“Aggiunta di un sistema LC”](#), pagina 44 per informazioni dettagliate) oppure aggiungerlo in seguito. Questo argomento descrive l'aggiunta di un ADC 35900 dopo che lo strumento principale è stato configurato.

- 1 Selezionare lo strumento genitore nella struttura degli strumenti.
- 2 Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

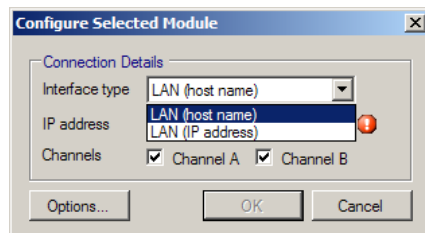
L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- 3 Nella sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument**, fare doppio clic sull'icona **35900E**.

o

Selezionare **35900E** nel pannello sinistro e fare clic su > per copiare la voce nel pannello **Selected Modules**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo.



È possibile impostare l'accesso al sistema tramite il nome dell'host o l'indirizzo IP.

- 4 Per impostare l'accesso al sistema tramite il nome dell'host:
 - a Visualizzare l'elenco a discesa **Interface Type** e selezionare **LAN (host name)**.
 - b Nel campo **Host name**, immettere il nome di rete dell'ADC.
- o
- Per impostare l'accesso al sistema tramite l'indirizzo IP:
 - 1 Visualizzare l'elenco a discesa **Interface Type** e selezionare **LAN (IP address)**.
 - 2 Nel campo **IP Address** immettere l'indirizzo IP dell'ADC.
- 5 Contrassegnare le caselle di controllo dei canali da utilizzare.

NOTA

Su una workstation è possibile assegnare i due canali a strumenti diversi; su un AIC ciò non è possibile.

- 6 Impostare le opzioni ADC 35900E come per [“Aggiunta di un ADC indipendente”](#), pagina 72.
- 7 Fare clic su **OK** per completare la configurazione dello strumento.
 Quando si espande la sezione **Details** delle informazioni sullo strumento nel **Agilent OpenLAB Control Panel**, vengono mostrati i nuovi dati di configurazione e i dettagli.

Aggiunta di un campionatore Agilent PAL

Aggiunta di un campionatore Agilent PAL

Per il campionatore Agilent PAL sono disponibili due diversi driver; ogni singolo driver supporta diverse configurazioni dello strumento, come mostrato nella seguente tabella:

Tabella 5 Il driver del Campionatore Agilent PAL supporta

	PAL A.01.06 (Classico)	PAL B.01.02 (RC.Net)
GC	non supportati	supportati
LC	supportati ma non collaudati	supportati
LC/MS	supportati	supportati

Assicurarsi di installare il driver corretto per la configurazione del proprio strumento.

Aggiunta di un campionatore RC.Net PAL

Questa attività mostra come aggiungere un campionatore Agilent PAL con un driver RC.Net. A differenza dei driver ChemStation Edition classici, non è necessario preinstallare gli strumenti; è possibile installare il driver PAL Agilent prima di aggiungere qualsiasi strumento.

- 1 Quindi si installa il software Agilent PAL Control. Per i dettagli, fare riferimento alla documentazione fornita con il campionatore Agilent PAL.
- 2 Creare e configurare tutti gli strumenti che si desidera utilizzare con il campionatore Agilent PAL. Per informazioni dettagliate, fare riferimento al relativo argomento:
 - “Aggiunta di un sistema GC” , pagina 34
 - “Aggiunta di un sistema LC” , pagina 44

- 3 Nella sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument**, fare doppio clic sull'icona **PAL Sampler**.

o

Selezionare **PAL Sampler** nel pannello sinistro e fare clic su > per copiare la voce nel pannello **Selected Modules**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Agilent PAL Sampler Configuration**.

- 4 Fornire tutte le informazioni necessarie nei campi **Agilent PAL Sampler Configuration**. Per ulteriori dettagli cliccare **F1** o **Help** per accedere alla **PAL Sampler Help**.
- 5 Cliccare su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Agilent PAL Sampler Configuration** e **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Configure Instrument** e completare la configurazione strumento.

Aggiunta di un campionatore Agilent PAL classico

Questa attività mostra come aggiungere un campionatore Agilent PAL con un driver ChemStation Edition classico. Le istruzioni presuppongono che non sia stato ancora creato alcuno strumento.

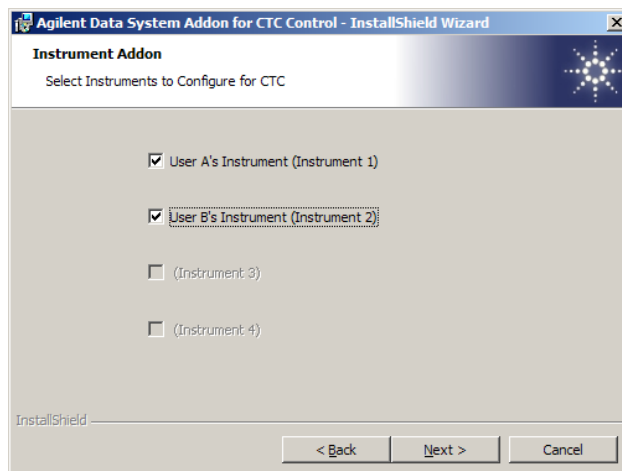
Lo scenario ideale prevede che si creino tutti gli strumenti con i quali si desidera utilizzare il campionatore Agilent PAL. Quindi si installa il software Agilent PAL Control. Infine, si configura ogni singolo strumento per il campionatore Agilent PAL.

NOTA

Se si desidera aggiungere uno strumento per l'uso con il campionatore Agilent PAL dopo aver già configurato gli strumenti per l'uso con il campionatore Agilent PAL, è necessario rimuovere il software Agilent PAL Control e riconfigurare tutti gli strumenti.

- 1 Creare e configurare tutti gli strumenti che si desidera utilizzare con il campionatore Agilent PAL. Per informazioni dettagliate, fare riferimento al relativo argomento:
 - [“Aggiunta di un sistema LC”](#) , pagina 44
 - [“Aggiunta di un LC/MS o di un CE/MS”](#) , pagina 67
- 2 Avviare l'installazione del software Agilent PAL Control. Per i dettagli, fare riferimento alla documentazione fornita con il campionatore Agilent PAL.

- 3 Nella pagina **Instrument Addon** selezionare le caselle di controllo di tutti gli strumenti per i quali si desidera utilizzare il campionatore Agilent PAL; quindi fare clic su **Next**.

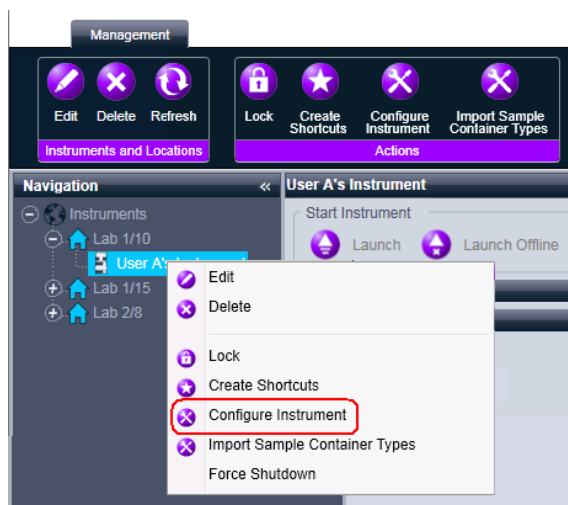


- 4 Completare l'installazione del software Agilent PAL Control.
- 5 Configurare ogni strumento in modo da usare il Campionatore Agilent PAL.
- a Selezionare lo strumento genitore nella struttura degli strumenti.

3 Aggiunta e configurazione degli strumenti

Aggiunta di un campionatore Agilent PAL

- b Selezionare **Configure Instrument** dal menu di scelta rapida (clic con il pulsante destro del mouse) dello strumento appena creato o fare clic su **Configure Instrument** nella barra degli strumenti.



Viene visualizzata la finestra di dialogo.

NOTA

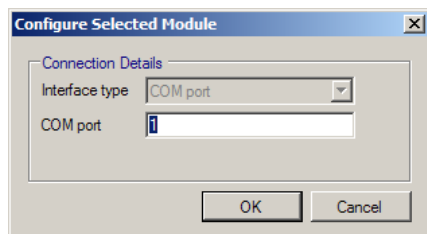
L'accesso alla configurazione dello strumento è disabilitato se non sono specificati **Instrument Type** o **Agilent Instrument Controller**.

- c Nella sezione **Generic Modules** del pannello **Configurable Modules** della finestra di dialogo **Configure Instrument**, fare doppio clic sull'icona **CTC PAL AutoSampler**.

o

Selezionare **CTC PAL AutoSampler** nel pannello sinistro e fare clic su > per copiare la voce nel pannello **Selected Modules**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo.



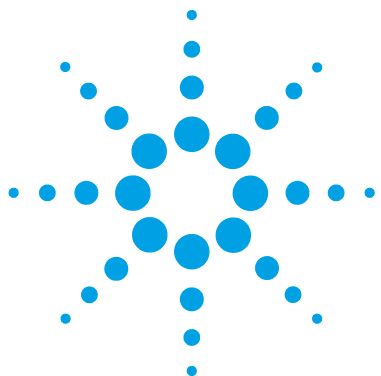
- d Immettere i dettagli della connessione (porta COM utilizzata) e fare clic su **OK**.

NOTA

La comunicazione seriale non è supportata su un AIC.

-
- e Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Configure Instrument** e completare l'aggiunta del Campionatore Agilent PAL.

3 **Aggiunta e configurazione degli strumenti** Aggiunta di un campionatore Agilent PAL



4 Diagnosi dei problemi

Risoluzione dei problemi con la rete 90

Risoluzione dei problemi con le connessioni di rete 91

Risoluzione di problemi nelle comunicazioni di rete 91

Frequenti overrun del buffer nel registro elettronico dello strumento 93

Problemi di avvio su strumenti per cromatografia liquida 94

Il sistema rimane in stato di attesa di un modulo che è stato rimosso dalla configurazione 94

Il file di dati è vuoto (non contiene segnali) 94

I dispositivi segnalano un "Buffer Overflow" (eccesso di dati) nel registro elettronico 95

Questo capitolo fornisce suggerimenti utili per risolvere i potenziali problemi che possono verificarsi durante il processo di configurazione.



Risoluzione dei problemi con la rete

Questa sezione fornisce informazioni studiate per aiutare a risolvere i problemi relativi alle comunicazioni sulla rete TCP/IP (LAN) quando si esegue Agilent OpenLAB CDS ChemStation Edition. Si presuppongono una conoscenza di base delle comunicazioni di rete (incluso il protocollo TCP/IP), una comprensione di base delle reti e delle connessioni in rete e una comprensione di base dell'hardware e delle funzioni delle reti (tipi di cavi, hub, switch, router, indirizzi IP statici e dinamici, server DNS, subnet, gateway).

I problemi nelle comunicazioni di rete possono presentarsi con uno qualunque dei seguenti sintomi:

- Impossibilità di connettersi a uno strumento
- Perdita intermittente delle comunicazioni con uno strumento
- Perdita improvvisa delle comunicazioni con uno strumento

Informazioni generali

Non è possibile utilizzare il protocollo DHCP per assegnare gli indirizzi IP agli strumenti Agilent utilizzati con Agilent OpenLAB CDS ChemStation Edition. Il computer Agilent ChemStation Edition e tutti gli strumenti connessi devono usare indirizzi IP statici assegnati dal PC, dal pannello anteriore dello strumento o da un servizio BootP (utilizzato con alcuni modelli di strumenti meno recenti).

Tutti i computer e gli strumenti utilizzano una scheda di interfaccia di rete (NIC) per fornire le comunicazioni di rete. In alcuni strumenti, quali il GC serie 7890, la NIC è integrata. Per altri strumenti, la NIC è un accessorio separato o una "scheda" che viene installata. In entrambi i casi, la NIC fornisce la programmazione delle comunicazioni e il connettore fisico per il cavo di rete.

Per incrementare la stabilità delle comunicazioni si raccomanda di disabilitare Aero look sull'AIC, installare il service pack SP1 per Windows Server 2008 R2 e disattivare il Servizio verifica compatibilità applicazioni. Vedere anche: <http://support.microsoft.com/kb/902196>

Risoluzione dei problemi con le connessioni di rete

Assicurare che tutti i cavi di rete (LAN) siano connessi saldamente a entrambe le estremità. Controllare la connessione all'hub/switch e quella alla scheda di rete del PC o dello strumento. Quando sono correttamente connesse e funzionanti, le schede di rete accendono LED verdi e gialli come indicatore visivo della connettività di rete. Guardare sul retro della scheda NIC del PC e sul retro dello strumento.

- *Se non c'è alcun LED verde*, non c'è alcuna connettività. Cercare un problema hardware come un cavo scollegato, una rete inattiva o un guasto a uno hub/switch, a un router o a una NIC.
- *Se c'è un LED rosso*, c'è un problema nella NIC.
- *Se il LED verde è acceso insieme a un LED giallo o arancione lampeggiante*, la scheda di rete è correttamente collegata e funzionante. Questa condizione indica una rete attiva e verifica che la presa a parete funzioni.

Scollegare il cavo di rete e confermare che il PC segnali la disconnessione della rete. Riconnettere il cavo di rete e confermare che il PC segnali la connessione.

Se si sospetta un problema con il cavo o i connettori di rete, provare quanto segue:

- Provare il cavo collegandolo a un'altra presa sicuramente funzionante. Se anche questo non funziona, sostituire il cavo.
- Provare la presa collegando un altro dispositivo con un collegamento di rete funzionante, ad esempio un computer portatile. Se anche questo non funziona, usare un'altra presa.
- Spegnerne e riaccendere il router.

Risoluzione di problemi nelle comunicazioni di rete

Se Agilent ChemStation Edition non riesce a collegarsi allo strumento analitico configurato utilizzando una comunicazione di rete (LAN), eseguire le seguenti operazioni per risolvere il problema.

Verificare che l'indirizzo IP sia corretto

- 1 Controllare l'indirizzo IP e la subnet mask del sistema Agilent 1100/1200 utilizzando il modulo di controllo o Instant Pilot, se disponibile. Dalla finestra Sistema del modulo di controllo, scegliere **Configure > MIO** per il modulo nel quale è stata inserita la scheda LAN G1369A/B e scorrere lo schermo fino ad individuare l'indirizzo IP della scheda.

NOTA

Quando si apre la finestra di dialogo MIO sul modulo di controllo Agilent 1100/1200, ChemStation Edition non è in grado di comunicare con il sistema Agilent 1100/1200.

Verificare che le comunicazioni di base siano possibili

Usare il comando ping per verificare che l'indirizzo IP sia operativo.

- 1 Aprire una finestra di comando sul PC.
- 2 Digitare
ping 10.1.1.102 (*10.1.1.102* deve essere sostituito dall'indirizzo IP specifico o dal nome dell'host selezionato) e premere **Invio**.

Il comando ping invierà una richiesta di risposta all'indirizzo IP aggiungendo una parte delle impostazioni Windows TCP/IP. Un ping corretto avrà l'aspetto seguente: **Risposta da 10.1.1.102: byte=32 tempo<10ms TTL=128**

La visualizzazione del messaggio **request timed out** indica che l'indirizzo IP non può essere raggiunto dal comando ping.
- 3 Se la richiesta ping è stata accolta dallo strumento in maniera corretta, è necessario verificare che le impostazioni di Windows TCP/IP siano corrette per la rete selezionata; controllare con particolare attenzione la subnet mask e le impostazioni del gateway.

Identificazione per nome host

Se il sistema Agilent 1100/1200 viene identificato in base al nome dell'host, assicurarsi che il nome utilizzato e l'indirizzo IP siano correttamente specificati nel server DNS oppure che la voce corrispondente sia presente nel file HOSTS. Cercare di usare l'indirizzo IP di Configuration Editor.

Verificare che la scheda LAN G1369A/B/C sia configurata correttamente

Per assicurarsi che tutti i parametri della scheda LAN G1369A/B/C siano impostati correttamente, utilizzare il programma Agilent BootP Service disponibile nel DVD di Agilent ChemStation Edition e disabilitare qualsiasi altra modalità di configurazione della scheda LAN G1369A/B/C dello strumento. Installare BootP Service come descritto nella sezione [“Agilent Bootp Service”](#), pagina 16 e configurarlo per l'indirizzo MAC dello strumento LAN. Spegner e riaccendere il PC e lo strumento e verificare che BootP Service configuri correttamente la scheda LAN G1369A/B/C. In questo modo si assicura che i parametri per la gestione del buffer sulla scheda LAN G1369A/B/C siano impostati per gli strumenti analitici.

Server DHCP

Controllare che nessun server DHCP interferisca con l'uso di Agilent Bootp Service, poiché questi tipi di server rispondono alle richieste bootp. Inoltre essi inviano allo strumento un indirizzo IP ogni volta che viene avviato.

Frequenti overrun del buffer nel registro elettronico dello strumento

Rivolgersi all'amministratore del sistema per controllare se la rete è in grado di sostenere il traffico indotto dal procedimento di acquisizione dei dati da parte degli strumenti. Il problema potrebbe anche essere dovuto a una scheda LAN G1369A non configurata correttamente (vedere sopra).

Problemi di avvio su strumenti per cromatografia liquida

Il sistema rimane in stato di attesa di un modulo che è stato rimosso dalla configurazione

Su sistemi che vengono riconfigurati frequentemente, cioè dove i dispositivi vengono aggiunti o rimossi dalla configurazione corrente, il sistema può rimanere in stato di attesa finché i dispositivi non utilizzati rimangono collegati al cavo APG di controllo remoto. L'unica soluzione possibile è quella di scollegare/collegare il cavo remoto quando si rimuove/aggiunge il modulo esterno dalla/configurazione corrente.

Se esiste un secondo rivelatore ma non è necessario per certi tipi di esami, ma per ragioni di praticità non viene rimosso dalla configurazione, scegliere un tempo di funzionamento molto breve per il rivelatore non utilizzato.

Ad esempio, se si acquisiscono dati da un rivelatore a fluorescenza mentre un rivelatore a serie di diodi viene configurato con un periodo di analisi molto breve, può accadere che la lampada del rivelatore a serie di diodi venga spenta prima del termine dell'analisi. Questo produce una condizione di *non pronto* e l'analisi successiva non ha inizio. Viceversa, acquisire dati da un rivelatore a serie di diodi selezionando un periodo di analisi molto breve per il rivelatore a fluorescenza non provoca questo problema, perché il rivelatore a fluorescenza può funzionare anche a *lampada spenta*.

Il file di dati è vuoto (non contiene segnali)

Controllare i cavi remoti dei rivelatori. Un rivelatore non passa alla condizione di analisi a meno che non venga trasmesso un segnale di avvio sulla linea remota. Fare riferimento ai diagrammi dei cavi dei manuali hardware degli strumenti.

I dispositivi segnalano un "Buffer Overflow" (eccesso di dati) nel registro elettronico

Questo messaggio di solito indica che le prestazioni del PC sono insufficienti, poiché durante il processo di trasferimento dei dati dallo strumento, il PC non è in grado di gestire il flusso di dati. Le prestazioni insufficienti possono essere dovute a:

- Funzioni di risparmio energetico del PC.
- Prestazioni degradate della rete, consultare la sezione [“Frequenti overrun del buffer nel registro elettronico dello strumento”](#) , pagina 93)
- Prestazioni degradate del disco rigido.
- Altri programmi che accedono al disco rigido o utilizzano le risorse del computer, come programmi di deframmentazione programmata, ricerca di virus o backup.

Glossario-IU

A

Activate communication
 Attiva comunicazione
 Add Bootp Entry
 Aggiungi elemento BootP
 Add...
 Aggiungi...
 Additional configuration
 Configurazione aggiuntiva
 Administrative Tools
 Strumenti di amministrazione
 Agilent 1220 LC System
 Sistema LC Agilent 1220
 Agilent 1220 System
 Sistema Agilent 1220
 Agilent 490 Micro GC System
 Sistema Micro GC Agilent 490
 Agilent 6890 GC System
 Sistema Agilent 6890 GC
 Agilent 7100 CE System
 Sistema CE Agilent 7100
 Agilent 7100 CE/MS System
 Sistema CE/MS Agilent 7100
 Agilent 7820 GC System
 Sistema GC Agilent 7820
 Agilent 7890 GC System
 Sistema Agilent 7890 GC
 Agilent ADC GC System
 Sistema Agilent ADC LC
 Agilent ADC LC System
 Sistema Agilent ADC LC
 Agilent Bootp Service
 Servizio BootP Agilent

Agilent BootP Service
 Servizio BootP Agilent
 Agilent Instrument Controller
 Controller strumento Agilent
 Agilent LC Core System
 Sistema di base LC Agilent
 Agilent LC system
 Sistema LC Agilent
 Agilent LC System
 Sistema LC Agilent
 Agilent LC/MS System
 Sistema LC/MS Agilent
 Agilent OpenLAB Control Panel
 Pannello di controllo Agilent OpenLAB
 Agilent PAL Sampler Configuration
 Configurazione campionatore Agilent PAL
 Application
 Applicazione
 Automation and remote control
 Automazione e controllo remoto

B

Bootp Settings
 Impostazioni Bootp
 BootP Settings
 Impostazioni BootP
 Bottle number format
 Formato numero dei flaconi
 Buttons
 Pulsanti

C

Cancel
 Annulla
 Change Adapter Settings
 Modifica impostazioni scheda
 Classic drivers
 Driver classici
 Close
 Chiudi
 Configurable Modules
 Moduli Configurabili
 Configure
 Configura
 Configure Connection
 Configura connessione
 Configure instrument
 Configura strumento
 Configure Instrument
 Configura strumento
 Configure Selected Module
 Configurazione Modulo Selezionato
 Contact
 Contatto
 Control Panel
 Pannello di controllo
 Control Sampler
 Controllo campionatore
 Create
 Crea
 Create instrument
 Crea strumento
 Create Instrument
 Crea strumento

Create Tab File
Crea file scheda
CTC PAL AutoSampler
Autocampionatore PAL CTC

D

Default Settings
Impostazioni predefinite
Delete
Elimina
Description
Descrizione
Details
Dettagli
Device Configuration
Configura dispositivo
Do you want to log Bootp request?
Registrare richieste BootP?
Do you want to log Bootp requests?
Registrare richieste BootP?
Do you want to log BootP requests?
Registrare le richieste BootP?

E

Edit Bootp Addresses
Modifica indirizzi BootP
Edit BootP Addresses...
Modifica indirizzi BootP...
EditBootPSettings
Modifica impostazioni Bootp
Enable Intelligent Reporting
Abilita Intelligent Reporting
Events
Eventi
Exit Manager
Esci da Manager
External Start
Avvio esterno

External Start/Stop
Avvio/arresto esterno

F

Finish
Fine

G

GC Name
Nome GC
General
Generale
Generic Modules
Moduli Generici
Get GC Configuration
Ottieni configurazione GC

H

Host name
Nome host
Host Name
Nome host
Hostname
Nome host

I

Identify by Host Name
Identifica tramite il nome dell'host
Identify by IP Address
Identifica tramite l'indirizzo IP
Initial screen window size
Dimensioni finestra schermo iniziale
Install
Installa
Instrument
Strumento
Instrument Addon
Modulo strumento aggiuntivo

Instrument configuration
Configurazione strumento
Instrument controller
Controller strumento
Instrument Controller
Controller strumento
Instrument Hardware
scheda
Instrument Information
Informazioni sullo strumento
Instrument type
Tipo strumento
Instrument Type
Tipo di strumento
Instruments
Strumenti
Interface Type
Tipo interfaccia
IP address
Indirizzo IP
IP Address
Indirizzo IP

L

LAN (host name)
LAN (nome host)
LAN (IP address)
LAN (indirizzo IP)
LC System Access
Accesso sistema LC
Link Type
Tipo di collegamento
Load Configuration from GC
Carica configurazione da GC
Local Area Connection
Connessione alla rete locale

M

Method load on startup
Carica metodo all'avvio

Modify...
Modifica...

N

Name
Nome

Navigation
Navigazione

Network and Sharing Center
Centro rete e condivisione

Next
Avanti

Notes
Note

O

Options
Opzioni

P

PAL Sampler
Campionatore PAL

PAL Sampler Help
Guida Configuratore PAL

Programs
Programmi

Properties
Proprietà

S

Sampler
Campionatore

Selected Modules
Moduli Selezionati

Send start to sampler
Invia segnale di avvio al campionatore

Services
Servizi

Services and Administrative Tools
Servizi e Strumenti di amministrazione

Start
Avvia

Stop
Arresta

T

Task
barra delle applicazioni

TCP/IP Version 4
TCP/IP Versione 4

U

Use classic drivers
Usa driver classici

Use Classic Drivers
Usa driver classici

Use the following IP address
Utilizza il seguente indirizzo IP

V

Vial numbers
Numeri dei vial

W

Welcome
Benvenuto

Indice

3

35900
aggiunta 80, 72

6

6890
servizio BootP 16

A

ADC indipendente 72
aggiunta di strumenti 31
amministratore di rete 13
amministratore LAN 13
autocampionatore PAL
aggiunta 82

B

BootP service
configurazione 22
gateway 18
indirizzi 16
informazioni 16
subnet mask 18

C

cablaggio LC 26
campionatore per spazio di testa 26
cavo CAN 27
cavo remoto 27
cluster 55
comunicazione con gli strumenti 11
comunicazione 11
comunicazioni di rete 13, 91

comunicazioni GC 26
comunicazioni LAN 13
comunicazioni
rete 91
configurazione degli strumenti 31
configurazione rapida 6
configurazione 6
connessione 35900E 28
connessione ADC 28
connessione CE 28
connessione degli strumenti 26
connessione di rete 14
connessione LAN 14
connessione LC 27
connessione remota 28
connessioni di rete 91
connessioni 26
rete 91

E

ELSD 60

G

gateway predefinito 14

I

IP, indirizzi predefiniti 14

J

JetDirect, scheda 16, 19

L

LAN

indirizzi IP predefiniti 14

N

numero di strumenti 33

O

overrun del buffer 93

P

problemi con la rete 90

R

rete
indirizzi IP predefiniti 14
risoluzione dei problemi con la rete 90

S

servizio BootP
configurazione dello strumento 19
configurazione 23
indirizzo MAC 19
Scheda JetDirect 19
strumento ADC
aggiunta 80
strumento GC
aggiunta 34
connessione 26
strumento LC
aggiunta 44
connessione 26, 27
subnet mask predefinita 14

Indice

T

TCP/IP	14
installazione	14

In questo manuale

Utilizzare il presente manuale per configurare gli strumenti per l'utilizzo di Agilent OpenLAB CDS ChemStation Edition. Nel manuale sono descritte l'aggiunta e la configurazione dei moduli degli strumenti.

© Agilent Technologies 2010-2014

Printed in Germany
09/2014



M8300-94006



Agilent Technologies